

הַיְזוּרָה

DICEMBRE 2019  
NUMERO 71

הַיְזוּרָה



## IN QUESTO NUMERO:

- UMBRIA duepuntozero
- LE SPITFIRE NELLA VALLE DEI TEMPLI TRA SOLE, MARE E CULTURA  
XXII RADUNO NAZIONALE
- SULLA STRADA DEL VINO SOAVE
- CIAO GUALTIERO
- FIERA DI PADOVA 2019 - ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI
- COME ERAVAMO





# EDITORIALE

Cari Amici,

inizio questo editoriale dedicando alcuni pensieri ad un grande amico che, per uno sfortunato quanto maledetto incidente con la sua mountain bike, oggi non è più con noi. Gualtiero Perassi, socio storico di Cavour in provincia di Torino, all'inizio di settembre ci ha lasciati. Per molti soci piemontesi la sua officina e la sua maestria sono sempre state un punto di riferimento insostituibile. Profondo conoscitore del suo territorio, nel corso degli anni ha anche collaborato, assieme alla sua amatissima Mara, all'organizzazione di memorabili raduni del RITS.

Ciao Gualtiero! Un caro abbraccio a Mara ed al figlio Andrea giunga da tutti noi.

Alla fine di ottobre si è svolto l'ultimo evento del 2019: la fiera Auto e Moto d'Epoca di Padova. Quest'anno abbiamo registrato un'eccezionale affluenza di soci; quindi desidero ringraziare tutti coloro che ci sono venuti a trovare al nostro stand, soprattutto il sabato, per partecipare all'Assemblea annuale del RITS, e anche gli altri soci che, avendo inviato la delega assembleare, hanno consentito di raggiungere e superare il quorum necessario a rendere valida la riunione per eleggere il Consiglio Direttivo del registro per il triennio 2020-2022. L'assemblea dei soci ha approvato all'unanimità la proposta di rinnovo per ulteriori tre anni del Direttivo in scadenza di mandato alla fine di quest'anno con una sola variazione dovuta all'uscita del nostro caro Vice Presidente Andrea Clerici che non ha potuto confermare la sua disponibilità per un ulteriore triennio a causa di impellenti e crescenti impegni di lavoro. Da parte mia desidero ringraziare Andrea per il grande apporto dato al RITS in tutti questi anni, augurandogli una sempre crescente carriera lavorativa densa di soddisfazioni. Al suo posto, in qualità di consigliere, entrerà Loreto Iacovella: al neo eletto un grande in bocca al lupo! Come leggerete più diffusamente nell'articolo dedicato all'Assemblea, il ruolo di Vice Presidente è stato affidato al consigliere Raffaele (Lello) Nasta che ringrazio personalmente per aver accettato questo delicato incarico.

Un sentito ringraziamento a tutti voi cari soci per la rinnovata fiducia concessa al sottoscritto ed a tutti i Consiglieri. Cercheremo di non deludervi!

Evviva il RITS

*Alessandro Carpentieri*

# SOMMARIO

## IN QUESTO NUMERO:

- **UMBRIA duepuntozero**  
6 - 7 Luglio 2019  
- L'appello del sabato
- **LE SPITFIRE NELLA VALLE DEI TEMPLI...  
TRA SOLE, MARE E CULTURA**  
XXII RADUNO NAZIONALE  
7 - 8 Settembre 2019  
- Opulenza
- **SULLA STRADA DEL VINO SOAVE**  
Soave (VR) 28 - 29 Settembre 2019  
- Padroni di casa
- **WELCOME**
- **CIAO GUALTIERO**
- **AB VRBE CONDITA**  
- Mauro ci racconta
- **I MIEI PRIMI VENT'ANNI IN SPIT  
1999 - 2019**
- **UN DECENNALE DI PASSIONE**
- **AMICI INSEPARABILI**
- **FIERA DI PADOVA 2019**  
ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI:  
rinnovato il mandato del Consiglio  
Direttivo per il triennio 2020 - 2022
- **COME ERAVAMO**
- **TIPI DA SPL\_T**
- **GRAFICI E STATISTICHE**
- **IL MIO SPITMECCANICO**
- **QUOTE ROSA**  
Essere WOW  
La differenza sta nel dettaglio



# “UMBRIA duepuntozero”

6-7 Luglio 2019

## Antefatto

A questo raduno non avrei proprio dovuto partecipare, dagli inizi del mese di gennaio mi ero iscritta con il mio gruppo CAI ad un trekking sui Monti Sibillini nelle Marche e chi mi conosce ben sa quanto io ami camminare, ma appena ho letto il programma dei raduni Spitfire ho subito deciso che non potevo mancare al raduno degli amici Lello e Betta e non me ne sono affatto pentita, nonostante il gran caldo che il mese di luglio ci ha regalato.

Intanto vorrei spiegare il perchè del nome dupuntozero a chi come me trova ostica l'informatica, ovviamente con le parole di Lello a cui avevo chiesto se questa parola avesse nascosto un segreto.

“Non c'è nessun segreto, ho solo lasciato un po' trapelare la mia passione per l'elettronica e la tecnologia informatica. In questo campo, infatti, un progetto, ad esempio un software, viene individuato con un nome seguito da un numero composto da: una cifra/punto/un'altra cifra. A mano a mano che il progetto viene aggiornato, proponendo versioni

successive (releases), la prima cifra viene incrementata. La seconda cifra, dopo il punto, serve ad identificare le variazioni apportate senza cambiare integralmente la release del progetto, ma solo alcuni punti o dettagli.

Umbria duepuntozero (scritto in lettere, non a numeri) significa quindi, semplicemente, seconda versione del raduno in Umbria. Non c'è nessuna motivazione strana dietro. E' solo che per me è suonato familiare esprimere una nuova “edizione” del raduno in questo modo.”

## Gli Anfitrioni

Raffaele Nasta di Borbone ed Elisabetta Fusco di Sassonia (come ricorderete Carlo di Borbone con la consorte Maria Amalia di Sassonia fecero costruire la Reggia di Caserta) sono stati gli anfitrioni di questo raduno. Abbandonata la loro “modesta dimora” in quel di Caserta, dove ci avevano ospitato nel giugno del 2018, hanno spostato i loro interessi e le loro mire espansionistiche nella verde Umbria che già è stata teatro di loro precedenti

incursioni spitfaristiche. E questi titoli nobiliari non sono affatto scherzosi o usurpati, in quanto le loro nobili origini sono sussurrate nelle leggende locali. Pare che Elisabetta discenda addirittura dal Barbarossa che fra Formicola e Maddaloni lasciò tracce del suo passaggio in discendenze dai rossi capelli (come quelli di Betta) e certamente la loro nobiltà si esplica nell'animo e nella cultura di cui non mancano di renderci partecipi.

## Il venerdì del raduno

Sono lontani i tempi in cui gli Spitraduni si svolgevano in un solo giorno. Ormai i raduni comprendono due giorni pieni e, tanta è la voglia di raggiungere gli amici, che anche il venerdì è entrato a pieno titolo a far parte del programma, per cui il povero G.O. deve rendersi disponibile ad accogliere i partecipanti già dal mattino del venerdì. Questa volta ben 26 equipaggi erano presenti alla cena nell'unico ristorante direttamente posizionato sul Lago Trasimeno e cioè il ristorante dell'Hotel Lidò di



Passignano sul Trasimeno visto dal battello

Passignano, scelto dalla nostra nobile coppia e dotato pure di una piscina quanto mai gradita da tutti noi, date le temperature bollenti di questo inizio di luglio. E poi cosa c'è di più estivo e rilassante che sorseggiare una bibita o una birra a bordo piscina dopo un tuffo rigenerante?

E l'Hotel Lidò, oltre al ristorante sul lago, ha una "Rotonda sul mare". Sul mare?? Sì proprio sul mare, perché è stata esattamente questa rotonda sul lago che ispirò il paroliere Migliacci a scrivere la canzone che portò al successo Fred Bongusto nel lontanissimo 1964 e che contribuì a far nascere innumerevoli amori estivi nei balli lenti al chiaro di luna. Si passò probabilmente dal lago al mare grazie ad una licenza poetica, ma il fascino di questa rotonda protesa sulle acque calme illuminate giustappunto da una bella falce di luna si è mostrato a noi radunisti ancora intatto.

### **Sabato 7 luglio – Navigazione sul lago**

E venne il giorno del raduno ufficiale con ben 37 equipaggi che hanno colonizzato sia il posteggio che l'hotel. Chi era già presente ha potuto approfittare delle prime e fresche ore del mattino per una visita al borgo medievale con la sua Rocca che dominava sia le acque del lago che la piana circostante. Inutile descrivere la bellezza delle strette tortuose stradine, ogni angolo è diverso dall'altro, qui un arco, là una scaletta, più avanti un minuscolo giardino e tutto ingentilito da vasi di fiori e da pigri mici che si godono l'ombra. Anche il lungolago merita una passeggiata immersi nella natura e in una pace impossibile da trovare nella vita di tutti i giorni.

Alle 11 tutti puntuali e in fila come tanti scolaretti in gita ci siamo imbarcati sul battello che ci ha portati all'altro capo del lago, sull'Isola Polvese, parco scientifico e centro di educazione ambientale. Qui la nostra numerosa brigata si è divisa in due gruppi ben distinti: chi ha scelto il relax della spiaggia con un bagno nelle acque del lago e chi ha seguito la nostra nobile guida (Elisabetta Fusco) che non ci ha fatto certo rimpiangere la guida ufficiale, anzi, ci ha deliziato con digressioni sul significato di monastero (da monos cioè solo, i monaci facevano vita solitaria pur vivendo in comunità), convento (da conventus riunione di fratelli) e cenobio (da bios vita e koinos comune cioè vita comune), tanto per citarne una. Prima tappa al giardino delle piante acquatiche dove, accanto a quelle bianche, le ninfee rosse hanno

catturato la nostra attenzione con decine di scatti fotografici. Ma tutta la natura di questa stupefacente isola merita di essere ammirata: dai contorti ulivi centenari all'incredibile e lunghissimo viale fiancheggiato totalmente di oleandri, dove abbiamo camminato immersi fra i fiori dai colori bianco, rosa e rosso acceso che si alternavano casualmente e che a tratti si toccavano fra una sponda e l'altra del sentiero. Non solo la natura è padrona di quest'isola ma vi sono anche importanti testimonianze storico-artistiche con tutto il fascino delle antiche pietre che ci raccontano di vite passate, di gioie, di dolori, intrighi e atti di eroismo. Avremmo dovuto trascorrere qui un'intera giornata e mi è rimasta nel cuore la mancata salita alla cinta muraria del castello medievale.

Di nuovo tutti sul nostro battello direzione Isola Maggiore dove ci aspettava un superbo pranzo, a base di pesce di lago, da L'Oso. Anche qui una location superlativa in riva al lago con i tavoli ombreggiati da enormi tendoni. Un menù veramente di ottima qualità e presentazione. Certamente i cuochi dell'Oso non hanno fatto rimpiangere al nostro Lello di Borbone i Monzù (i mitici cuochi delle regge meridionali che erano punto di unione fra la cucina francese e quella napoletana) della reggia di Caserta. Dopo l'immane caffè, un giro per le pittoresche viuzze di questo villaggio di pescatori dove deliziosi negozietti di artigianato non potevano non attirare l'attenzione della parte femminile del RITS. Orecchini, scarpe, vestiti, piccoli oggetti in ceramica, come sempre non ci siamo fatte mancare nulla, ma forse lo

facciamo solo a scopi benefici per sostenere le economie locali...

Un'ultima risalita in battello destinazione Passignano, Hotel Lidò, doccia e piscina in attesa della cena di gala e delle premiazioni. E qui fra i vari premi particolari assegnati come primo iscritto (indovinate un po'?) a Noè Primo Pietro e come secondo/mezzo primo iscritto a Massimo Pastrone, è spuntato pure un premio speciale per Aristide Zamboni che ha partecipato al primo raduno di un RITS-iscritto che ha compiuto 80 anni. Un invidiabile traguardo e, siccome per inciso è anche mio marito, gli auguriamo tutti di partecipare ancora a tanti raduni e magari raggiungere i 90, ma forse chiedo troppo. Ed infine Betta non ha dimenticato di essere la nostra Prof ed ha provveduto a fare l'appello, ma lo ha fatto a modo suo deliziandoci con la sua ormai consueta filastrocca, consueta ma sempre diversa e quanto mai spassosa: solo la sua padronanza della lingua italiana può coniugare i nomi più strani in una storia con un capo e una coda. La leggerete dopo questo articolo perché merita uno spazio tutto suo.

### **Una rotonda sul lago**

Qui cedo la parola alla mia amica Paola che meglio di me saprà raccontarvi l'epigolo musicale della serata, io punto la sveglia alle 5,30 del mattino per una camminata sul lago e quindi... buonanotte.

### **Una Ninna-Nanna con ..... i Nomadi**

Si sa, ormai quasi nessun amico del Rits (a parte qualche eccezione che c'è sempre) accetta di andarsene a letto



dopo cena senza aver assaggiato un po' di musica e calpestato a passi di ballo anche solo un piccolo spazio del pavimento del ristorante. Dopo il dolce servito sulla "rotonda", i primi sbadigli aleggiavano nell'aria. "No no, non esiste proprio. Ci vuole un po' di musica...", una vocina fantasma mi arriva dal profondo del lago. In un angolo ho già adocchiato due casse e un microfono.

"Danilo... dov'è Danilo?", mi chiedo guardandomi intorno, terrorizzata al pensiero che sia già salito in camera. Lo intercetto invece dalla parte opposta della sala, ancora intento a chiacchierare con i compagni di tavolo. Mi alzo di scatto, come morsa da una tarantola lacustre, corro verso di lui: "Danilo, serve un po' di musica!". Lui mi guarda e scatta in piedi come morso dalla sorella della tarantola di poco prima. Pronto, lui è sempre pronto con la musica, non si fa mai trovare impreparato. Il tempo di consultarsi con Lello e mettere su l'angolo DJ, io pirochetto tra i tavoli acchiappando gli amici ballerini, i "riempipista", quelli che come me non restano certo seduti a guardare. Rock, taranta e tarantella, ballo del mattone, bachata poco-sensual, tango uscito male, ma cosa importa... Ci si dimena, si canta e si stona, si ride tra amici, a noi basta poco. Qualcuno prova a lamentarsi della prepotente presenza di brani dei Nomadi: ma d'altra parte, più nomadi di noi?!? Quale migliore preludio ad una meritatissima nanna?

*Paola Brusaporci*



**I "Nomadi" in concerto**

### **Domenica 8 luglio - Città della Pieve**

C'è chi ha fatto le ore piccole e chi alle ore piccole si è svegliato per godere dell'incomparabile pace che solo il lago sa regalare nelle prime ore del mattino, quando l'aria è ancora fresca e invoglia a camminare per le strade bianche che circondano le sue placide acque. Ogni tanto la strada si inoltra tra il verde degli alberi e qui e là una "scesa" porta su un pontile o su una spiaggia sabbiosa sulle sponde del lago. C'è chi fa un bagno di primo mattino, chi pesca, chi cammina e chi si allena sulle tipiche e tozze barche da lago per prepararsi al Palio delle Barche, rievocazione storica di antiche lotte fra le famiglie dei Baglioni e degli Oddi. Lascio a voi la lettura di questo interessantissimo evento: <https://www.perugiatoday.it/eventi/palio-delle-barche-2019-programma-passignano-trasimeno.html>

Ma il tempo corre, veloce, anche troppo e alle 9, con puntualità più teutonica che casertana, il nostro maestro di cerimonie ci ha guidato in uno splendido giro, costeggiando il lago alla volta di Città della Pieve. Un panorama quanto mai variegato: dalle viste sul lago si passava a gialli campi di girasoli che ci strizzavano i loro grandi occhi, a dolci rilievi delineati da file di cipressi, a stradine strette fra file di case antiche fino a quando la meraviglia degli alti e severi palazzi medievali ci è apparsa per accogliere le nostre Spit in Piazza Plebiscito, proprio davanti al Duomo e a Palazzo della Corgna, piazza messaci gentilmente a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Un tappeto coloratissimo, quasi un'infiorata metallica, che ha attirato gli sguardi di turisti e residenti. Abbiamo lasciato con malcelato orgoglio



**Le Spit fra campi di girasoli**



le nostre amate all'ammirazione dei passanti e divisi in due gruppi abbiamo visitato questo notevole centro storico, spaziando dalla Rocca, al Duomo, a palazzo della Corgna ma, soprattutto, all'ammirazione di mirabili dipinti del Perugino. In primis l'Adorazione dei Magi, inarrivabile per delicatezza e precisione nella descrizione sia del paesaggio che dei personaggi che la animano e conservata nell'oratorio di Santa Maria dei Bianchi che testimonia antiche tradizioni di fede e solidarietà. E' proprio in terra toscana ed umbra che sono nate queste associazioni di soccorso quando ancora non esistevano mutue ed ASL.

Città della Pieve ci ha offerto, oltre alla bellezza delle opere d'arte, anche la bellezza e la curiosità dei suoi vicoli stretti e tortuosi, primo fra tutti Vicolo Baciadonne il cui nome è tutto un programma di ammiccamenti e baci rubati o concessi fra le sue strettissime pareti. E poi pozzi per sopravvivere agli assedi, archivolti, balconi fioriti e per finire la visita allo splendido Palazzo della Corgna ricco di affreschi e che ci ha concesso una vista dall'alto delle nostre Spit posteggiate proprio ai suoi piedi. Non poteva mancare il mercato dei prodotti locali, a cui ovviamente molti di noi non hanno saputo resistere. Cesti intrecciati, legumi, biscotti e soprattutto lo zafferano autoctono che ha arricchito di gusto, di sapore e di colore l'aperitivo che ci è stato offerto dall'Associazione Città della Pieve Promotion. Tanti di noi hanno

acquistato i preziosi stimmi sperando di ricreare fra le proprie mura domestiche la magia di queste giornate. Ancora due passi fra le vie di questo antico e suggestivo borgo per raggiungere il Ristorante Dandy's: nome british ma cibo perugino al 100 % e di ottima qualità, Anche qui i Monzù umbri hanno dimostrato una grande abilità nel coniugare le tradizioni del territorio con l'innovazione richiesta dalla clientela dei nostri giorni. Questo locale si trova in un antico palazzo ed ha tante piccole sale, scalette e una deliziosa e "fresca" saletta sotterranea. Ed infine, prima del malinconico commiato, ancora un coup-de-theatre: una grande e soffice bianca torta per festeggiare i 14 anni di Francesca De Pardo, giovanissima e già perfettamente integrata quota rosa a cui tutti noi auguriamo davvero 100 di questi giorni. Una torta può essere "soffice"? Difficile, ma questa lo era ed esprimeva tutta la leggerezza e il candore della magica giovinezza di Francesca.

Baci e abbracci per i saluti di rito, ma sempre con quella vena di malinconia per una festa finita troppo presto.

Ma prima di congedarci dobbiamo esprimere un grande e doveroso GRAZIE ad Antonio Gargiulo che, oltre ad essere socio del RITS ed al suo primo raduno, è anche Vicepresidente della Associazione Città della Pieve Promotion e a Lorenzo Berna Presidente della medesima Associazione. Senza il loro contributo

e aiuto non sarebbero state possibili molte delle cose che sono state fatte.

### **Arrivederci al prossimo raduno**

Tutti noi speriamo e ci auguriamo che Lello e Betta ci portino per mano a scoprire nuove meraviglie in Umbria o in Campania, per noi è indifferente, tanto siamo certi della loro bravura, capacità, dedizione e voglio citare le parole di Lello sperando siano di buon auspicio: "Ogni anno, al termine della manifestazione, mi sono sempre detto: "Questo è l'ultimo, sono deciso", ma poi subito, o quasi, dimentico le tensioni, la preoccupazione che qualcosa, come spesso accade, non vada per il verso giusto e il conseguente dispiacere di aver deluso i partecipanti che sono, oltre che ospiti, anche degli amici molto cari."

Tranquillo Lello tu non hai mai deluso nessuno e quindi ti aspettiamo fiduciosi e ansiosi alla tua prossima prova e voglio dirti ancora una cosa: questa sensazione, questo voler dire "Basta questa è l'ultima volta" succede anche a tutti quelli che come me fanno notevoli fatiche nella corsa e in montagna, ma questo proposito dura forse neppure un'ora tanta è la passione che ci pervade e quindi non vediamo l'ora di leggere il programma degli Spitraduni del 2020, sperando di vedere te fra gli organizzatori.

Complimenti, complimenti e ancora complimenti a te, a Betta e ..... alla prossima!

*Lucia Durante*



# L'APPELLO DEL SABATO SERA

La sera tutti riuniti attorno ai tavoli abbiamo ascoltato attenti e compunti l'appello della nostra Prof. Nessun assente, nessuna giustificazione, tutti presenti e attenti, E chi si può perdere una simile chicca?

*Signori miei, che fatica questa volta! Un onore che siate venuti in tanti, ma anche una grande responsabilità. Ma, ci siamo detti, siamo in CACCIAGUERRA e allora ci sentiamo tutti GUERRINI. Siamo una famiglia, no? Quindi, bando alle ciance e VÁ'NDONE ti PORTA il cuore.*

*Non siamo al MARI, stavolta, ma sul lago: niente profumo di JORIO e nemmeno un DELFINO in vista, ma*

*CAMPICI a perdita d'occhio e siepi di BOSSI qua e là, raggi FULVI d'un sole RUSSO RUSSO RUSSO sulle acque placide del Trasimeno e nuvole tinte DE ROSA all'alba e al tramonto. E forse stanotte la luna uscirà DAL POZZO a volo D'ANGELO e noi, con la protezione di SAN/TURRO, anzi di tutti i DE SANTIS, usciremo indenni da tutto ciò. "Ma che fai, DOMIZI? – mi giunge la voce del mio compagno – non siamo mica a uNASTA, dove devi cedere oggetti al miglior offerente! Vedi di non fare un PASTRONE e pensa alla cena, piuttosto! Io sono abbonato al cibo dietetico e vabbe'; ma per tutti gli altri COSCIA di pollo, ZAMBONI di maiale, stinco di DE PARDO, insomma tutta*

*roba cotta a puntino in PARRELLA o in un PIGNATIELLO e la benedizione dei CLERICI, che non guasta mai."*

*"Oh, IOSUE in terra GIORDANA, aiutami tu! Questi benedetti uomini che, solo perché hanno un'auto che funziona a IACOVELLA, si sentono tutti SARTORI e CARPENTIERI e mettono MARCHETTI su qualsiasi accessorio comprino non li sopporto più! Non si accorgono che sono tutti FRUSI? Hanno TORTOLANO e non lo ammettono. Beh, sapete che vi dico? Io non ci sto! NO/E'h?"*

*Elisabetta Fusco*

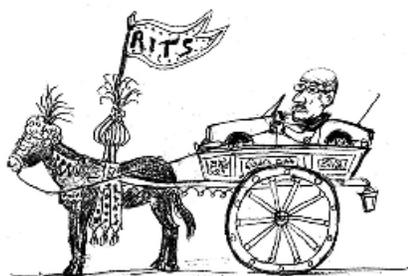
Le Spit fra i vicoli di Città della Pieve



# LE SPITFIRE NELLA VALLE DEI TEMPLI ... TRA SOLE, MARE E CULTURA

## XXII RADUNO NAZIONALE

7 - 8 Settembre 2019



DA MOLTI ANNI VIAGGIA IN SPIT...  
GRANDE AFFIDABILITÀ, NESSUN PROBLEMA...  
CI ASPETTA IN SICILIA...  
STIAMO ARRIVANDO.....

Ho lasciato passare quasi un mese prima di iniziare a scrivere questo articolo, forse perché inconsciamente volevo trattenere il più a lungo possibile le immagini, i sapori e le emozioni che questa terra magica mi ha trasmesso. Lo sflogorio della luce, la luminosità del mare, l'incanto delle coste, la gloria dei tesori archeologici, la dolcezza dei sapori, la spontaneità dell'accoglienza... La Sicilia, signori, in una parola.

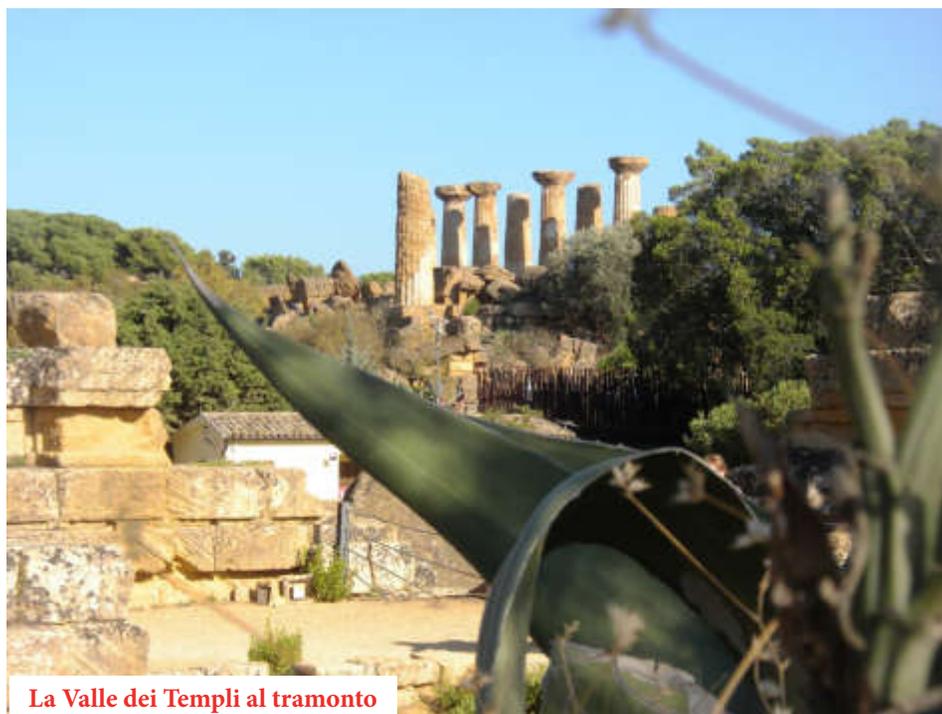
Ma andiamo per ordine.

Il viaggio è cominciato già nell'attesa dell'imbarco, per la maggior parte di noi. Nel nostro caso (equipaggio 426 ed altri 4 equipaggi) a Salerno, con destinazione Catania. Nel momento stesso in cui siamo passati tra Scilla e Cariddi, al mattino presto del venerdì, non ci siamo sentiti più "in continente".



Le Spit all'arrivo a Catania

E siamo entrati in un mondo di favola. Appena sbarcati, ci ha raggiunti la telefonata di Pietro Corbo, il nostro gentilissimo anfitrione, che invitava tutti gli equipaggi presenti ad unirsi a lui e alla sua famiglia per il pranzo, che si sarebbe svolto tra Naro e Canicatti. E, nonostante una serie di traversie - tra cui i lavori in corso nei dintorni di Caltanissetta - ci abbiano fatto tardare oltre il lecito, Pietro, Rosa, Marzia, Giovanni e i loro amici ci hanno attesi fin oltre le quindici. Scortati dal simpaticissimo Giovanni abbiamo così parcheggiato nel viale dell'**Agriturismo**



La Valle dei Templi al tramonto

L'**Airone**, dove abbiamo pranzato in allegria con una tale abbondanza di portate da farci alzare da tavola quasi alle diciotto. Credete forse che abbiamo rinunciato a qualcosa? Vi sbagliate di grosso: abbiamo gustato tutto tutto tutto, dall'antipasto al dolce, concludendo con un delizioso assaggio di fichi d'India e un cannolo ricoperto di granella di pistacchio, cui, credetemi, mancava solo la parola. Prima di proseguire per Agrigento e prendere possesso delle camere, Pietro ci ha guidati per le strade della sua città d'origine, Naro, un incantevole borgo costellato di gioielli architettonici, una cittadina che ci ha incantati anche per l'intelligente soluzione del weekend: nelle serate di venerdì, sabato e domenica, infatti, l'intero centro è chiuso al traffico per consentire ai giovani di vivere spensieratamente la movida, così che da tranquillo, riservato e quasi severo nei giorni lavorativi, il borgo si trasforma nei fine settimana in un grande pub a cielo aperto, brulicante di giovani provenienti da tutti i paesi dei dintorni.

Già presaghi di quanto ci attendeva nell'evolversi del raduno, siamo poi giunti all'**Hotel Antica Perla**, sul lungomare agrigentino, dove ci siamo incontrati con gli altri partecipanti al raduno che, come è ormai consuetudine, si anticipano al venerdì. Nelle camere abbiamo trovato un fantastico cestino con le delizie di Sicilia, dall'olio al cioccolato di Modica alla crema di pistacchi. Più tardi, a bordo delle nostre Spit, abbiamo percorso una strada panoramica per giungere al **Kolakos**, dove abbiamo apprezzato l'infinita varietà di pizze proposte, ma ancor più la magnificenza della vista che da lì si gode: la **Valle dei Templi** illuminata dagli dei (la luna piena) e dagli uomini (luci soffuse e improvvisamente intense) a far risaltare la maestosità dei monumenti.

L'Olimpo al completo e gli innumerevoli protagonisti dei miti greci sembrano ancor oggi aggirarsi tra quegli splendori e raccontare le loro vicende eroiche e tragiche ai passanti. Io, sinceramente, non sarei più rientrata in hotel; avrei volentieri trascorso la notte lì, sdraiata sull'erba, con le braccia incrociate sotto

## La campagna agrigentina fa da sfondo al volante della Spit



la nuca a contemplare il cielo e la valle. Ho ceduto solo perché sapevo che il giorno dopo sarei tornata lì a rivedere quei templi, quelle tracce di un incantevole passato, quelle pietre preziose (è proprio il caso di dirlo), per l'ennesima volta, ma con la medesima emozione di sempre. E così è stato.

Tra mare e piscina, il mattino del sabato, in realtà, è stato dedicato alla balneazione o alle lunghe, corroboranti passeggiate sulla spiaggia. Poi, dopo il pranzo consumato al **Mediterranea**, un ottimo ristorante del luogo, la colorata carovana, composta da 22 Spit (una si sarebbe aggiunta la domenica, mentre mancava quella di Sandra e Manlio Bonato, che ha avuto un guasto poco dopo la partenza) e da 4 vetture ospiti, si è messa in marcia alla volta della Valle.

E qui, con due guide d'eccezione, cioè

Pietro e Rosa, ci siamo tutti immersi nel nostro glorioso passato, quello greco, quello romano, quello paleocristiano, di cui la Valle è una testimonianza fortissima e tutt'altro che silenziosa. Io sono stata lì almeno dieci volte, con la mia famiglia dapprima, per conto mio in seguito e infine con le classi del liceo in cui ho insegnato fino a due anni fa, ma l'emozione – mi ripeto, lo so – mi prende ogni volta.

Chi è nato nella Magna Grecia e si è accostato a quei miti e a quella storia non può passare indifferente accanto a quelle meraviglie. Donne in peplo e uomini armati, sacerdoti e fanciulle, autorità e gente del demos hanno calpestato quelle pietre nell'arco dei secoli, hanno pregato, imprecato, urlato e pianto tra quelle rovine, hanno innalzato il pensiero al divino nobilitando qualsiasi provenienza,

hanno toccato con mano la grandezza delle stirpi che lì hanno svolto la loro vita religiosa e quella sociale. E un religioso rispetto è l'atteggiamento che prevale ancor oggi, suffragato dalla consapevolezza di condividere qualcosa di unico.

Akragas, Agrigentum, Girgenti... Sono parole che evocano suggestioni antiche, ma anche ispirazioni più vicine a noi nel tempo: la gloria degli scrittori siciliani è ancor oggi immensa, e non è un caso che di quelle parti fossero originari Pirandello, Sciascia, Camilleri, che vanno ad unirsi alla schiera degli iblei Quasimodo e Bufalino, degli etnei Verga, Capuana, De Roberto, Consolo, del palermitano Tomasi di Lampedusa... Come si può nascere in quelle terre e non sentire prepotente il richiamo dell'arte, della letteratura, della storia? Lo sappiamo tutti che una parte consistente del successo della trasposizione televisiva dei romanzi di Montalbano è dovuto alla fortuna di disporre di quel territorio come location d'eccezione! Ma devo tornare sulla terra, lasciare le amate/sudate carte e continuare il resoconto di quanto è accaduto in questi giorni.

Rientrati in hotel (al tramonto, l'ora mistica), ci aspettava una cena a buffet di una ricchezza inimmaginabile. E poco importa se abbiamo dovuto rinunciare a consumarla a bordo piscina, come era previsto, a causa del forte vento improvviso. Siamo stati benissimo anche dentro, godendo di pietanze sopraffine tutte tipiche della cucina tradizionale siciliana, appositamente scelte e selezionate dalla famiglia Corbo per noi ospiti. Sul lunghissimo tavolo del buffet sono stati serviti a rotazione piatti freddi e caldi da un'abilissima squadra di catering tra cui spiccavano: pane e panelle, pani ca meusa, pane salsiccia e cipolla, sarde beccafico, alici marinate, alici spinate fritte, ceci tostati, caponata di melanzane, caponata di carciofi, formaggi freschi e stagionati, salumi nostrani, polpettine, pasta alla norma, cassate e cassatelle fritte, cannoli di ricotta e pistacchio riempiti al momento. Un tripudio di colori e sapori straordinari. Al momento della rituale consegna degli attestati, il nostro vicepresidente Andrea Clerici ha ricordato il socio recentemente scomparso, Gualtiero Perassi, suscitando la commozione di coloro che lo hanno conosciuto ed apprezzato in questi anni. Premi speciali sono andati ai nuovi equipaggi che erano al loro primo raduno in Spit e all'equipaggio femminile composto

## Le Quote Rosa alla conquista della Valle dei Templi



dalle deliziose Maria Pia Coscia (pilota) e Teresa Vedovotto (navigatrice).

Il mattino dopo, risolto qualche problemino (immancabile!) per un paio delle nostre spiderine, con l'impagabile sostegno di Pietro, Giovanni e del loro meccanico, ci siamo diretti alla **Scala dei Turchi**, una quindicina di chilometri ad ovest di Agrigento, costeggiando il Mediterraneo sotto un sole cocente, che ci ha consentito di

consolidare l'abbronzatura e di godere appieno dello spettacolo della natura di Sicilia.

Le candide scogliere di calcare, abituate al calpestio di migliaia di visitatori all'anno, si sono mostrate in tutta la loro sfolgorante bellezza, trasmettendoci la sensazione di essere dei privilegiati, anche perché abbiamo pranzato nell'unico ristorante autorizzato all'uso della spiaggia, il **Lounge Beach**.

Inutile puntualizzare la raffinatezza del menu, ancora una volta perfetto e la gentilissima disponibilità di Marzia che, oltre ad aver supportato l'organizzazione del raduno ed essere stata sempre in nostra compagnia, si è adoperata nel procurare delizie del territorio per tutti i soci che ne hanno fatto richiesta. Abbiamo davvero stentato a prendere la via del ritorno; anzi, molti di noi hanno deciso di trattenersi lì il più a lungo possibile, arrivando a godere del tramonto in uno dei luoghi più belli del mondo.

Grazie, grazie davvero a Pietro e alla sua meravigliosa famiglia per averci donato il loro calore, la loro abnegazione, la loro simpatia, l'incanto della loro terra e la nostalgia che già ci pervade. In verità molti equipaggi hanno deciso di fermarsi per altri giorni ancora in terra di Sicilia, alcuni addirittura un'altra settimana; ma questa è un'altra storia e ve la racconterò un'altra volta.

*Elisabetta Fusco*



**Gruppetto RITS sulla Scala dei Turchi**

## OPULENZA

Come quando sfidi la luce del sole e punti lo sguardo verso la sua palla di fuoco: vince lui, perché immediatamente ti abbaglia e gli occhi si ritraggono immersi di fuoco. Allora le palpebre si fanno scudi e si chiudono serrate, ma la luce ormai è entrata nelle pupille e crea onde, lampi, schegge, bolle e polveri impazzite.

Questo mi resta ogni volta della Sicilia, i suoi arcobaleni, che diventano la pellicola di un cortometraggio eterno, che scorre come il flusso di coscienza... Trasparente inizia il viaggio verso un'isola che già sai che ti rapirà come la voce di una sirena che ti stordisce dagli abissi di un mare azzurro azzurro vero che si confonde col cielo a volte anche con i pensieri di libertà di fuga di giovinezza che ritrovi nel profumo della salsedine della vacanza perché la Sicilia è sempre vacanza e ci vai perché quel caldo giallo deserto ti accarezza senza umidità e ti asciuga col vento sulla faccia ti penetra nella mente che segue lo sguardo e lo porta ovunque perché ovunque c'è da vedere e fermarsi a pensare perché ogni cosa ti fa pensare

che non ti fermi mai che invece bisogna fermarsi assaporare catturare il bianco della scala di gesso che scende nel mare pastello o il color zafferano che ricopre i templi e le strade secolari su cui cammini ma vorresti volare per non calpestare la storia che parla urla intorno a te e ti strangola talmente è bella irraggiungibile inimitabile e ti senti un moscerino insignificante eppure privilegiato nella tua corazza che si scioglie davanti al profilo dell'orizzonte ormai viola al tramonto ma era rosa all'alba quasi corallo come i fichi su questa pianta spinosa che non sarebbe Sicilia senza queste foreste di fichi d'India pieni di frutti che nessuno coglie ce ne sono troppi sfamerebbero un continente ma per saziarti ti basta attraversare sterminate pianure di grano di vecchi ruderi abbandonati eppure perfetti in mezzo alla campagna color paglia con macchie di ippocastani dalle lunghe fronde grigie come i tuoi occhi pieni di lacrime quando senti che vivi che respiri che qualcuno non c'è più e non glielo potrai mai raccontare eppure il motore continua a girare ti

volti e vedi lui che ti sorride e ti capisce e capisce le stesse cose che senti tu inutile parlarne l'aria ci invade e ci cura ci porta verso gli amici i profumi del pesce rosato appena pescato che quando lo assaggi ne vuoi ancora e ancora sperando di poter almeno arrivare fino in fondo che c'è ogni ben di Dio su quella tavola imbandita non puoi rinunciare a nulla la bocca accoglie tesori e sapori della terra madre di ogni cosa di ogni respiro dove tutto tornerà dopo averlo vissuto ed amato senza condizioni senza limiti senza rimpianti ringraziando umilmente di aver potuto esserci in quella girandola pazzesca che ancora ti invade lo stomaco dell'anima quando chiudi le palpebre che ti fanno scudo davanti alle giornate d'autunno in città quando tutto va a riposo stanco sfinito quasi buio ma per sempre grato. Sì, ti senti per sempre grato.

*Paola Brusaporci*

# SULLA STRADA DEL VINO SOAVE

## Soave (VR) - 28 e 29 Settembre 2019



2002, 2003, 2004, 2005, 2008, 2010, 2012, 2019

ORGANIZAR UN RADUNO ?  
SE UN GIOCO DE PUTEI !



Gli antichi dicevano “repetita iuvant” e nel corso del weekend del 28 e 29 settembre Anna e Giuseppe Parrella ci hanno aiutato a riflettere sul valore di questa affermazione, grazie allo splendido raduno che hanno nuovamente organizzato nella loro bella Soave. Non è la prima volta infatti che gli amici del RITS sono ospiti di questo delizioso angolo del Veneto, ma questa volta il ritorno ci ha aiutato a fissare nella memoria nuove immagini e sapori che rendono davvero indelebile il ricordo già meraviglioso di queste bellissime zone.

Anche in questa occasione, l'abitudine di arrivare già a destinazione il venerdì è stata rispettata da molti equipaggi: il pomeriggio in relax presso lo Sporting Hotel San Felice e per qualcuno anche

un tuffo in piscina, sono stati un vero toccasana, ma anche la cena a base di musso ed altre prelibatezze venete presso l'Agriturismo Monte Sassetto ha pienamente appagato i palati arrivati in anticipo, riuniti intorno ad una lunga tavolata già piena di allegria e buon umore.

Ma il raduno vero e proprio è cominciato il sabato mattina, con l'arrivo degli altri equipaggi presso la meravigliosa location dello Sporting, da cui si poteva godere di una splendida vista sulla vallata di Illasi. Complice la splendida giornata praticamente estiva, la numerosa pattuglia di Spit (47 vetture sono ormai una prassi...) raggiungeva la cittadina di Soave percorrendo una serie di incantevoli stradine collinari stese fra campi di frutta e “qualche”

vigneto, in un contesto che è lo scenario ideale per far correre le nostre amate Spit.

Non era la prima volta che il RITS era ospite di Soave, ma questa volta, complice la visita guidata condotta da due guide giovani ed esperte, tante curiosità ci sono state svelate. Che il territorio sia ricco è sotto gli occhi di tutti e questo non sfuggì nemmeno agli antichi popoli del nord, gli Ungari, che con le loro incursioni in queste zone depredavano quanto più possibile. Intorno al decimo secolo, il Re Berengario ritenne necessaria la costruzione di una prima opera fortificata a difesa del territorio e, secondo le tecniche dell'epoca, venne collocata sulla posizione predominante offerta dall'attuale collocazione di



Distesa di Spit nel cortile della Cantina Tessari

Soave. Furono i Signori Della Scala di Verona a cominciare l'espansione della città intorno al 1200-1300, ma l'assetto che possiamo osservare oggi si raggiunse solo nel 1375, ad opera di Cansignorio. A partire dal 1500 cominciò un lungo periodo di decadenza da cui la struttura uscì grazie all'opera di riqualificazione cominciata a fine '800. Davvero una storia interessante di cui non sapevamo nulla e che è stato proprio bello scoprire.

La conclusione della visita è avvenuta in corrispondenza della porta principale di ingresso, quella meridionale, sopra la quale è lasciata appassire una distesa di grappoli di uva in attesa di diventare ottimo Recioto, un delizioso passito locale.

Un gustoso piatto di riso e "tastasal" offerto dalla mitica associazione Alpini all'ora di pranzo forniva il giusto slancio per il pomeriggio a spasso tra i vigneti. La splendida attraversata delle colline fra Fittà e Val d'Alpone ci portava alla visita della Cantina Tessari dove, fra una degustazione di Durello e una di Soave, avevamo modo di assaggiare dell'ottima soppresa, un tipico salame locale, oltre al prelibato Monte Veronese, un formaggio davvero indimenticabile.

Un nuovo trasferimento lungo le strade che si stendono sulle colline fra le vallate di Illasi e Val d'Alpone è stato possibile anche e soprattutto grazie ad alcuni amici motociclisti (tra cui il simpaticissimo fratello di Anna) che con il loro supporto hanno reso fluidi e privi di intoppi i vari spostamenti: grazie davvero per il vostro aiuto! Sicuramente le strade scelte da Giuseppe per la gioia delle nostre Spit sono state la nota eccellente del suo raduno: percorsi tortuosi e sinuosi, mai scontati, addolciti dal verde intenso



Le Spit nella corte della cantina Mosconi

dei vigneti ancora carichi di grappoli e impreziositi da panorami a perdita d'occhio, ci hanno fatto divertire alla guida oltre a godere dei paesaggi romantici di inizio autunno. In alcuni tratti è stato possibile ammirare dalla propria postazione il lungo serpentone di Spit che sfilava su e giù per le colline di un Veneto verdeggianti e rigoglioso. Il ritorno in hotel ci ha lasciato il tempo per un leggero relax in vista della cena, preceduta questa volta da un aperitivo servito al tramonto in terrazza per assegnare le premiazioni annuali, ottimizzando pertanto i tempi della serata che si annunciava ricca di sorprese. Prima però di procedere con il rito dei tradizionali riconoscimenti per la chiusura della stagione dei raduni

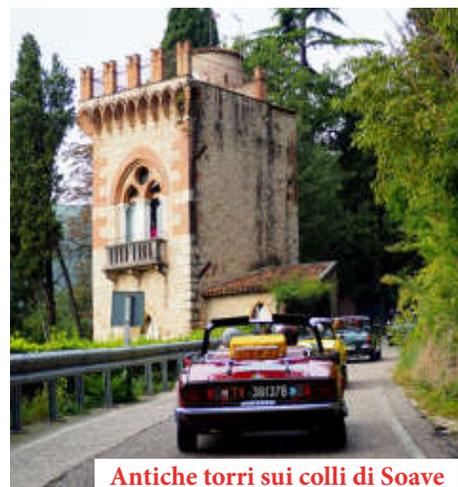
(quello di Soave è stato infatti l'ultimo raduno del 2019, oltre che il 169° della storia del RITS) Alessandro Carpentieri ha lasciato la parola a Claudio Quaglia per un commosso saluto all'amico, oltre che indimenticato organizzatore dei raduni a Cavour, Gualtiero Perassi, che ci ha lasciati ad inizio settembre per le conseguenze di una caduta in bicicletta, sua grande passione.

L'ottima cena servita nel ristorante dell'albergo ha infine ceduto il posto d'onore ad una "notte brava" all'insegna del divertimento, della musica e della danza di ogni genere, dalla danza tribale alla disco dance, dai balli di gruppo alla danza classica! Al Rits non mancano mai i colpi di scena, ma bisognava esserci, raccontarli sarebbe un po' come sminuirli.

Il tempo splendido segnava anche la domenica, accompagnando la colonna delle Spit lungo nuovi e meravigliosi



Le Spit fra le vigne



Antiche torri sui colli di Soave

itinerari in direzione della Cantina Mosconi e del Frantoio Bonamini dove la titolare ci accoglieva con competenza e simpatia, illustrandoci i segreti della lavorazione delle olive e della produzione dell'olio. La mattinata si chiudeva quindi alla Cantina Battisti, spettacolare ristorante di cui il RITS è già stato più volte ospite: indimenticabili i bigoli, i ricchi carrelli dei bolliti e degli arrostiti e non da

meno quello dei formaggi... una vera "carrellata" di leccornie, appunto! La stagione del Rits 2019 non poteva che chiudersi "in rosa", con la torta a sorpresa per la dolcissima Anna Maria Magagnoli che si è lasciata festeggiare spegnendo un bel punto interrogativo di cera e circondata da tutti gli amici d'Italia!

Grazie ancora Anna e Giuseppe: avete fatto con competenza e simpatia un

gran bel lavoro, pensando e studiando oggi dettaglio, contribuendo a cementare gli amici del RITS nel ricordo di uno splendido raduno in una terra meravigliosa. E ricordate, se mai ce ne fosse bisogno, "repetita iuvant"...

Alla prossima!

*Fabrizio Cortese*

## PADRONI DI CASA

Li ricordo ancora quando li conobbi, quasi vent'anni fa. Seduti al tavolo di una vecchia trattoria piemontese, quando ai raduni ci si andava in pochi e si riusciva a parlare con tutti. Lei una montagna di capelli, lui pieno di lentiggini. Stesse facce di oggi, perché gli amici non invecchiano mai e neanche noi con loro. Ad invecchiare forse è l'amicizia, visto che negli anni si carica di tante cose, non solo dei bei ricordi, ma anche dei momenti difficili e meno memorabili. Per Anna e Parrellone nutro un affetto particolare e tanto mi sono battuta qualche anno fa, perché ricominciassero a tornare insieme ai raduni dopo un periodo di latitanza, dovuta a cause di forza maggiore. Perché sono quelle stesse cause che poi ti lasciano fuori dal giro, ti isolano e ti frenano nel riprendere da dove avevi lasciato. Invece le persone come loro non possono mancare in un club-famiglia come il nostro perché sono un po' anche la sua storia, oltre alla sua essenza. I raduni organizzati da Giuseppe sono nella memoria di tutti per la loro genuinità, per la quantità di cibo ed alcol ingeriti e per

i tanti aneddoti leggendari diventati quasi "manifesti" del Rits. Ma quello di quest'anno è stato diverso, perché ad organizzarlo sono stati in due e la presenza di Anna ha arricchito ogni momento e reso ancora più brillante il grande lavoro di Giuseppe, il GO ufficiale. Il loro coinvolgimento ha contagiato tutti, uomini, donne e anche i bambini. Pur occupandosi di cose e situazioni diverse, hanno saputo chiudere la stagione 2019 con estrema bravura, orchestrando due giorni (quasi tre) all'insegna del puro divertimento e della buona compagnia. La loro genuina ospitalità ha immediatamente creato una fortissima aggregazione tra i partecipanti e i momenti di goliardia sono stati numerosi e tremendamente esilaranti. Tra le tante cose vissute e godute in mezzo a vigneti ed uliveti, personalmente sarà difficile dimenticare la complicità femminile delle settimane precedenti, i preparativi, il dietro le quinte, le emozioni e le trepidazioni: una squadra di 11 donne, ognuna con il proprio compito e ruolo (sarta, coreografa, tecnica del suono, regista, presentatrice, costumista,

addetta marketing, assistenti di sala e di camerino), ha organizzato a distanza, in pochi giorni e soprattutto in gran segreto uno spettacolo "in rosa" memorabile e divertentissimo. La sorpresa, le facce, le reazioni, le risate a crepappelle, la meravigliosa partecipazione dei protagonisti e la risposta corale degli spettatori sono stati il più bel dessert che potesse mai essere servito. Grazie a tutte le donne, quelle direttamente interessate e quelle che hanno voluto contribuire con simpatia e massima complicità. Sapersi divertire non è da tutti, bisogna avere un animo predisposto all'ironia, bisogna sapersi prendere non troppo sul serio, bisogna essere amici davvero, amare la compagnia e l'evasione, preferire la condivisione alla formalità, saper creare allegria e saperla trasmettere. Come solo da bambini sapevamo fare. E tra veri amici, si riesce sempre a tornare bambini... e bambine (monelle)!

Grazie Anna, grazie Giuseppe, ancora un raduno indimenticabile a casa vostra. W IL RITS!

*Paola Brusaporci*

## INFORMAZIONE IMPORTANTE

### Associazione 2020

Per migliorare i servizi ai soci del R.I.T.S. invitiamo tutti a prendere visione delle note presenti alla pagina "Iscriviti" informazioni per il Rinnovo/Nuovo Socio del sito:

**[www.registrospitfire.it](http://www.registrospitfire.it)**

ed a compilare la "**Scheda Rinnovo/Nuovo Socio 2020**"

seguendo alcune semplici istruzioni.

Vi ricordiamo che il pagamento della quota sociale dovrà essere effettuato solo sul c/c del RITS presso UniCredit.

**(IBAN: IT 13 M 02008 05055 000103014833)**

indicando nella causale:

Nome e Cognome del socio ed il numero di iscrizione della vettura al RITS



# WELCOME

[www.registrosplitfire.it](http://www.registrosplitfire.it)

## IL NOSTRO PRIMO RADUNO la voce dei nuovi RITS-Amici

Anche gli ultimi tre raduni di quest'anno hanno visto una bella partecipazione

di nuovi equipaggi, ben cinque. Per gli amanti della statistica quasi due nuovi equipaggi per raduno come nei primi raduni dell'anno. Ma per noi non contano certo queste fredde cifre ma

l'entusiasmo e la gioia dei nostri nuovi amici a cui diciamo WELCOME e che speriamo di vedere ancora in tanti, tanti raduni.



**Antonio Tumminello e Monica Tulumello (Palermo)**

E' stata una piacevole giornata, in buona compagnia, come in una grande famiglia. Anche la Spit si è molto divertita!



**Paolo Russo e Maria Basile (Messina)**

Abbiamo trascorso due splendide giornate. Speriamo di rivederci presto!



**Girolamo Bonura e Concetta Gaudino (Salemi, Trapani)**

Appena siamo arrivati ci sentivamo "pesci fuor d'acqua", ma quando abbiamo salutato gli amici del Rits eravamo ormai "pesci nell'acqua"! Grazie a tutti per la gentilezza nei nostri confronti.



**Antonio Gargiulo**

Vi ringrazio enormemente per la stupenda accoglienza ricevuta al primo raduno da parte dell'intero gruppo, un'atmosfera subito calorosa, subito pronta ad abbracciarti e a farti sentire il benvenuto. Curiosità nel conoscere la macchina, la sua particolare storia ed il legame emotivo creatosi. Passione sincera verso la Spitfire ma soprattutto verso la filosofia di vita alla quale essa ti porta.



**Maurizio Peranzi (S. Giuliano, Pisa)**

Nella tarda mattinata del lunedì, nel parcheggio dell'albergo è rimasta solo una Spit, la mia, ed è molto triste! Ed io con lei! Sono proprio felice di avervi conosciuto e vi ringrazio per la vostra accoglienza! Un ringraziamento particolare va a Pietro che ci ha regalato un pezzo di Sicilia! Grazie!!

# CIAO GUALTIERO



*Ciao Gualti,  
non mi sembra ancora vero: è come  
vivere un brutto sogno.  
Pare ieri che, dopo la scuola, con le  
nostre biciclette modificate da cross  
scorrazzavamo a le vie di Cavour, a  
volte spingendole fino alla cima della  
Rocca a poi goderci la meritata discesa.  
In inverno, con la neve, cambiavamo  
mezzo: arrivava la stagione delle  
slittino auto-costruite.  
A 14 anni il primo motorino, a 16 il  
125... quante ne abbiamo combinate!  
Poi, finalmente, la patente e la prima  
macchina: ti ricordi? ci sentivamo i  
padroni del mondo.*

*Il matrimonio ci ha fermati a 1 po.  
fino a quando, col camper, abbiamo  
trovato l'unico mezzo a viaggiare con  
i bimbi piccoli: quanti Km abbiamo  
fatto!*

*I bimbi son cresciuti in fretta e ci  
siamo ritrovati uniti dalla passione  
delle auto d'epoca: emozionanti raduni  
sparsi qua e là a la nostra bella Italia.  
Ora penso a quante cose avremmo  
ancora potuto condividere. Purtroppo,  
a colpa di 1 tragico destino, te ne sei  
andato troppo presto, ma ti prometto  
che ti porterò sempre con me nei miei  
viaggi.*

*Fico Mano*

Gualtiero Perassi era uno di noi. Viveva con la Sua Famiglia a Cavour, ai piedi della Rocca e lì, molti di noi, lo avevano conosciuto durante i raduni del R.I.T.S. che aveva collaborato ad organizzare.

Gualtiero è nato ed ha vissuto in mezzo alle ruote. Le ruote delle Innocenti con cui aveva imparato il mestiere di meccanico e quelle delle Volkswagen alle quali si è dedicato per tanti anni. Le ruote dei pullman della locale società di trasporti che ha guidato in tante gite fuori porta. Le ruote del Suo camper su cui ha trascorso tante Sue vacanze. Le ruote delle Sue auto storiche per le quali aveva grandissima passione. Per ultime, le ruote delle Sue biciclette a cui dedicava tanti Suoi momenti liberi: come nel Suo ultimo giorno. Mi mancherà il Suo sorriso che pareva una smorfia comica. Mi mancherà la Sua testa rotonda che ero solito accarezzare per prenderLo in giro. Mi mancherà il Suo dialetto cantilenante che mi riportava al Piemonte di una volta. Mi mancherà... Gualtiero.

*Andrea*



*La tua bici ora ha messo  
le ali,  
mai più faticose salite.  
Davanti a te,  
solo sterminate,  
serene pianure.  
Per noi ricordi  
di momenti felici  
passati con te.  
Buon viaggio Gualtiero.*

*Chicco*

# AB VRBE CONDITA

## DALLA SPIT AL RITS,

### DOVE NASCE E DOVE APPRODA UNA PASSIONE

## MAURO SI RACCONTA

### 1979 Laurea in Medicina.

Come regalo, graditissimo, riceverò un'automobile. Fino a quel momento avevo usato l'112 di famiglia, molto agile e versatile. Escludendo sogni irraggiungibili (una Morgan color avorio sempre posteggiata vicino a casa mia), andai a visionare una MG B verde esposta in Via Durini a Milano (allora abitavo nella metropoli). Era una versione "America", la esclusi perché ormai fuori produzione e venduta senza hard top, con un prezzo troppo elevato rispetto alla Spit.

Eh sì, era la Spit la concorrente per eccellenza, che nella versione del momento era superdotata di accessori, con un prezzo globale ragionevole, unica opzione possibile era la scelta della tinta.

Il colore da me desiderato, amaranto, non arrivava mai. Mi proposero un rosso corsa, un bianco, un color castoro... ma io, niente, tetragono nella mia scelta anche se dovetti aspettare sino ad aprile 1980 per averla.

**La vedo e sono pienamente soddisfatto. Ha tutto quello che desidero: una linea senza tempo, ma moderna, un hard top disegnato a pennello (quasi quasi non lo tolgo), il cruscotto è illuminato da una affascinante luce verde! Una vettura "British" fino al midollo.**

All'epoca, non sapevo che la matita era quella di Michelotti. Da allora è stata simbiosi perenne. Solo una pausa dovuta all'arrivo di mio figlio, una pausa di quasi due anni che la Spit per gelosia mi ha poi fatto pagare a caro prezzo.

### Qualche ricordo:

- Tolto l'hard top, avevo problemi nell'abbassare la capottina in tela. Andai da Bepi Koelliker, consegnai la macchina, attesi. Poi, preoccupato, entrai nella sezione carrozzeria. Senza molti complimenti, un "aguzzino" stava prendendo a mazzate il bordo della carrozzeria che impediva la discesa della capotte. Presi la mia Spit e lì dentro non ci misi più piede.

- Cervinia! Incurante della neve che ingombrava la strada e riusciva quasi

a nascondere i fanali anteriori, montai le catene e raggiunti la partenza della funivia. Oggi la Polizia non mi avrebbe permesso di proseguire. Splendido week end con discesa a Zermatt. Al rientro il motore ripartì senza battere ciglio!

- 2004: i miei primi 50 anni. Per un poco accusai il colpo. D'altronde, a 40 mia sorella mi regalò una mountain bike, mentre a 50 mia mamma mi regalò un bronzetto! Ci pensò Maria Grazia che, vista l'opacità del lato anteriore della carrozzeria, mi donò una riverniciatura completa.

### E' amore vero con la pensione.

Dopo dieci anni di iscrizione al RITS, partecipo al primo raduno. Alé

### Maria Grazia

Maria Grazia non è mai stata contraria alla Spit, però si è sempre lamentata per i capelli al vento. Ovviamente, durante la gravidanza di Alessandro, abbiamo optato per un'altra vettura, ma per i miei 50 anni (come detto) mi ha addirittura regalato la riverniciatura (la Spit aveva parti opacizzate, irrisolvibili) ed una nuova capote.

### Il RITS

Ho conosciuto il RITS anni fa ad un salone di Padova e mi sono immediatamente iscritto; ho però atteso la pensione per partecipare ai raduni.

Devo dire che Maria Grazia è molto contenta di questi raduni, per la calda accoglienza che ci avete riservato, per l'informalità degli eventi e anche per le brevi vacanze che associamo al viaggio. Attualmente è lei che mi ricorda di sistemare i piccoli guai della Spit e mi sprona a risolverli.

Pensate che ha resistito anche al caldo delle crete Senesi di questo Luglio infuocato. Al ritorno dall'Umbria ci siamo fermati nel Chianti e abbiamo anche fatto delle strade bianche. Risultato: tubo di scarico rotto! Siamo rientrati rombando sino a Gallarate.

Ma il bello della Spit è anche questo: l'avventura, gli inconvenienti che te la fanno sembrare una compagna di viaggio più che un assetto meccanico.

E allora tanti viaggi e tanti raduni in compagnia della Spit, di Maria Grazia e dei tanti nuovi amici.

*Mauro e Maria Grazia Bossi  
(Lombardia)*



# I MIEI PRIMI VENT'ANNI IN SPIT

## 1999 - 2019

Il tempo vola e quel piccolo aeroplano che in fondo è la Spitfire in questi ultimi 20 anni mi ha fatto volare con la leggerezza di un aliante unito alla potenza di un cargo, per il carico di piacevoli ricordi che ha contribuito a creare, accompagnandomi per tanti chilometri in giro per l'Italia, nel corso dei meravigliosi raduni che solo il R.I.T.S. è in grado di organizzare. Per me Spit e R.I.T.S. si fondono in un tutt'uno, dal momento in cui il 15 dicembre del 1999, giorno in cui ritirai la mia "R.I.T.S. 514", corsi a casa di Claudio Quaglia per fargliela vedere.

Come scrissi in un mio precedente articolo, ad un certo punto della mia vita ebbi la possibilità di coronare il sogno di possedere una spider d'epoca. Fin da bambino ammiravo le vetture storiche che, con il loro corredo di luccicanti cromature, accompagnavano i loro orgogliosi proprietari nei vari raduni a cui avevo modo di assistere come semplice spettatore in giro per la città o nei paesi in cui mi capitava di passare durante le gite fuori porta con i miei genitori. Il sogno di poter possedere anche io un giorno una macchina da conservare e coccolare mi accompagnò per anni, diventando con il tempo un tarlo sempre più aggressivo, complici anche le mie letture di varie riviste di settore.

Come si dice "il tempo è galantuomo" ed il sogno di possedere la sospirata spider divenne realtà quando ebbi la possibilità del benefit di un'auto aziendale. A quel tempo, giovane e single, possedevo una vettura adeguata a quella condizione, ovvero una sportiveggiante Audi coupé, che diventò subito il tramite per poter arrivare alla sospirata spider. Un concessionario (ancora presente) trattava a Torino auto d'epoca, sportive ed americane, e con lui si potevano concludere anche scambi: fu così che mi avventurai nel suo vasto salone, incerto su cosa cercare ma certo che lo avrei trovato.

Forse fu quella che è poi diventata la mia Spit a trovare me, perché il suo lungo cofano blu spiccò nella penombra facendomi perdere l'interesse per tutte le altre vetture che sonnecchiavano sotto i neon. Chiusa la trattativa, concordammo il ritiro per il mese successivo (il 15 dicembre) e cominciai subito la ricerca di un club dedicato a

questo modello: manco a farlo apposta, il Registro Italiano Triumph Spitfire aveva sede a Torino, a pochi isolati da casa mia. Telefonato al numero scovato tramite la redazione di Ruoteclassiche (all'epoca Internet era fantascienza) mi rispose Paola Suriani, rimandandomi successivamente al contatto con Claudio. Quando questo finalmente avvenne, la mia Spit 1500 colore "tahiti blue" venne registrata con il numero 514 e, pur essendone ancora privo, venni invitato al raduno di fine anno, il mitico "Winter Cinghialon", dove ebbi modo di conoscere i primi "storici" possessori di questa magica vettura. E torniamo così a quel 15 dicembre: una giornata bellissima e paradossalmente calda che mi consentì, tra l'entusiasmo e l'incoscienza, di abbassare la capote. E così cominció quel lungo viaggio (pardon, volo) che mi porta qui oggi, ancora fortunato possessore di quella Spit ed erede, per la parte di segreteria del R.I.T.S., del lavoro di Claudio.

E' bello vedere come nel corso di questi anni le cose che sono cambiate sono sostanzialmente soltanto i numeri: alla fine del 1999 erano censite 520 vetture, mentre oggi sono 1678. Per il resto infatti, non è cambiato nulla perché lo stesso entusiasmo e la voglia di incontrarsi e di stare insieme è quella che scoprii in quel primo (per me) Winter Cinghialon. Certo, Claudio Quaglia ora è il *Presidente Onorario* ed un manipolo di valorosi volontari (guidato dal 2014 dal grande Alessandro Carpentieri) ha sostituito

quell' uomo solo al comando di quella bellissima creatura che fece nascere con il nome di R.I.T.S. con l'aiuto di un gruppetto di appassionati. Oggi quella creatura continua a crescere di mese in mese, raccogliendo e catalizzando l'interesse di sempre nuovi appassionati a riprova che la Spitfire non è solo una fredda macchina ma una creatrice di allegria.

E la mia Spit? Ha superato i 40 anni e continua a farmi volare con le sue ali immaginarie sulle strade dell'allegria e della spensieratezza. Grazie ai suoi due soli posti, ha trovato una complice in mia figlia Rebecca (che ha rubato il posto alla mamma Letizia), una nuova copilota con cui ho proseguito il volo sulle rotte delle spensieratezza.

Credo che nessuno di noi appassionati si possa vergognare nell'ammettere di parlare con la propria macchina: da questo punto di vista, riconosco che il rapporto con la mia Spit travalica quello che può essere il semplice uso di un oggetto, trasformandosi in una simbiosi tra uomo e macchina, una fusione che sorvola il mare delle emozioni e dell'evasione. Ogni volta che devo partire con la mia 514 dico tra me e me: "Dai, partiamo!" E lei, con i suoi occhietti furbi, pare rispondere: "Finalmente, non mi tenere chiusa nel garage!"

E così sono volati 20 anni: chi l'avrebbe mai detto quel 15 dicembre?

Grazie Spit, grazie R.I.T.S.!

*Fabrizio Cortese*



Rebecca al volante della Spit di papà Fabrizio

# UN DECENNALE DI PASSIONE

Lo scorso settembre, insieme al mio genetliaco (tanti auguri Massimo!!!), ho festeggiato un'altra importante ricorrenza (sempre per me!!!): dieci anni fa iniziavo il mio percorso con il RITS, proprio a Soave, con l'amico Giuseppe Parrella, che per primo mi ospitò in un suo raduno. Dopo oltre un anno di lavori sulla Spit bianca (ITA665), tornata a nuova vita dopo un lustro di abbandono in un garage, timoroso, ed anzi un po' spaventato dalle possibili reazioni della mia navigatrice ("le piacerà?, sopporterà i disagi del viaggio? mi lascerà viaggiare scoperto? chissà se sarà il solo o se un altro anno verremo ancora...") e dal bizzoso carattere della Spit, mi avventurai (in ottima compagnia, peraltro) da Torino sino alle dolci colline veronesi. Lì trovai una strana consorterìa di personaggi, pittoreschi quanto divertenti, simpatici quanto disponibili, seriosi quanto basta, allegri e scanzonati sempre, tutti con le loro spider colorate, orgogliosamente scoperte anche nella parte di tragitto ... innevato. Da quasi dieci anni, mi spiegarono, questa combriccola girava su e giù per il Bel Paese alla scoperta di luoghi, strade e trattorie (già, proprio così) degne di ospitare cotanta allegria e passione. Ciascuno con le sue individualità, ognuno con i propri pregi e difetti, ma tutti accomunati dalla passione maniacale per le loro Spitfire. Mi

trovai bene. Ci trovammo bene. Ci fecero sentire in breve tempo partecipi e sodali di quella combriccola, parte integrante di quel colorato trenino di vetture che attraversava l'Italia da Nord e Sud, da Est a Ovest, incurante dei chilometraggi proibitivi e del tempo avverso, con il fatalismo e la spavalderia che solo le auto inglesi sanno trasmettere. Dieci anni. A quel raduno ne seguirono tanti: già dall'inverno successivo si sviluppò in famiglia quell'insano senso di aspettativa e di urgenza: "ma quando arriva il prossimo raduno?", accompagnato dall'entusiasmo nel vedere in buca delle lettere un involucro colorato con lo Spitnews appena sfornato. E da allora è stato un crescendo di passione, accompagnato dall'acquisto di una seconda Spit e dal suo accurato restauro (tenuto assolutamente segreto in casa da me e da Lorenzo, complice assoluto delle mie pazzie, sino all'ingresso nel garage di casa ...), dalla partecipazione al gruppo direttivo del Rits, dall'organizzazione di un raduno, dalle oltre 20000 foto scattate in questi anni durante i raduni, immagini che ormai fanno parte del mio patrimonio visivo ed emozionale. Insomma, un pezzo di vita, e non breve. Ecco perché per me questa ricorrenza è diventata importante: perché quel primo raduno mi fece trovare una famiglia, quella del RITS,

perché mi ha dato la possibilità di scoprire luoghi, colori, sapori e colori, persone e personaggi altrimenti a me sconosciuti, perché ha dato un senso ad una passione altrimenti fine a se stessa. E di tutto ciò debbo ringraziare due persone: la mia Rossella, che con pazienza, entusiasmo ed una buona dose di condiscendenza (si sa, i bambini vanno educati...) mi ha seguito in questa avventura, e, soprattutto, un uomo che non esito a definire speciale, che un pomeriggio di tanti anni fa (si era alla fine degli anni '90) incrociai per caso per le vie di Torino, a bordo della mia Spit, e che mi disse che stava creando un club di queste vetture, lasciandomi i suoi recapiti. Anni dopo lo ritroverò, sempre disponibile e sorridente, ad aiutarmi a restaurare la mia Spit e ad accompagnarmi a Soave, con Andrea, Peppino, Fabrizio ed altri. Ed ancora oggi lo annovero tra le persone a me più care. Grazie Claudio, per quello che hai fatto per il RITS e per avermelo fatto conoscere. E, grazie, gente del RITS, per essere quelli che siete. L'amore per il bello, la passione per le emozioni... è il mio credo. Ma oggi più che mai valga quel motto che Paola lancia così bene: "viva il Rits", cui aggiungo ... "sempre!"

*Massimo - ITA665*

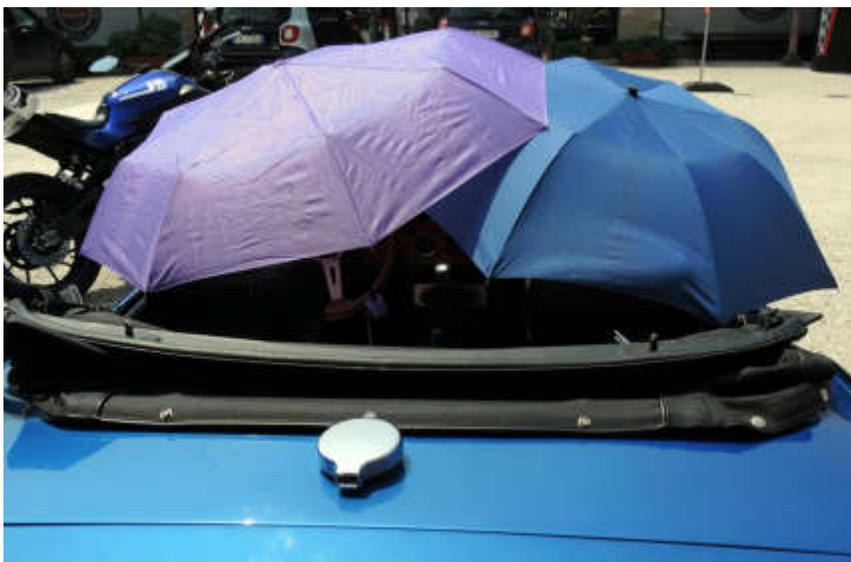


# AMICI INSEPARABILI

Associare le Spitfire agli ombrelli può sembrare alquanto bizzarro, ma con questa carrellata di ombrelli vogliamo dimostrarvi il contrario. Intanto le Spitfire sono nate in Inghilterra, dove la pioggia è di casa quindi, ça va sans dire, l'ombrello è sempre stato tra i gadgets più gettonati

dei nostri raduni. Tanto che noi non lo usiamo solo per ripararci dalla pioggia, bensì ci è prezioso anche per proteggerci dal sole che surriscalda impietosamente (sia umane che canine), sedili ed abitacolo. Per gli appassionati, serve anche a proteggere la macchina fotografica quando si deve scattare

sotto la pioggia e gli scaramantici lo tengono sempre chiuso e adagiato sul sedile posteriore per scongiurare il maltempo. E allora sfoggiamo i nostri amici di viaggio con allegria per colorare ancor di più i nostri serpentoni variopinti!





## ... e poi ce n'è sempre uno speciale!

Ombrello Dunlop lo chiameremo, come quelli usati dalle ombrelline ai gran premi motociclistici, ma qui il nostro "eroe" si guadagna i galloni di ombrello per tutte le stagioni e per tutte le situazioni.

Lo abbiamo visto proteggere i suoi proprietari (Giorgio e Paola Sartori) in caldi e assolati raduni, ripararli da sguardi indiscreti (ma non da quello della mia macchina fotografica) mentre si scambiano un bacio ed infine

funzionare come riconoscimento dell'organizzatore (Salvatore Russo) nelle nostre visite culturali, capovolto quale forma di scongiuro per tenere lontana la pioggia.

*Lucia Durante*



# FIERA DI PADOVA 2019

## Assemblea Annuale dei Soci: rinnovato il mandato del Consiglio Direttivo per il prossimo triennio 2020-2022

L'appuntamento della Fiera di Padova rappresenta da un lato un evento di grande prestigio a cui è impossibile rinunciare per poter essere parte di una importantissima vetrina internazionale per appassionati ed esperti del settore, ma dall'altro (e questo è davvero ciò che conta per gli amici del RITS) rappresenta l'ultima occasione ufficiale per potersi salutare ed abbracciare prima della pausa invernale. L'edizione 2019 di questa manifestazione è stata per il nostro Registro particolarmente rimarchevole per la calorosa e numerosa partecipazione: come sempre il nostro stand (quest'anno trasferito dal padiglione 15 al 2) ha fatto da catalizzatore e riferimento per i molti amici che si sono dati appuntamento per i rinnovi della quota annuale oltre che per la partecipazione alla consueta Assemblea dei soci che ha registrato numerose ed interessate presenze, sia per quanto riguarda il capitolo del rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2020-22, sia per la presentazione del calendario dei raduni 2020, particolarmente appassionante per programmi e destinazioni. Per la cronaca, l'Assemblea ha votato all'unanimità l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo così rappresentato:

|                               |                        |
|-------------------------------|------------------------|
| <b>Alessandro Carpentieri</b> | <b>Presidente</b>      |
| <b>Raffaele Nasta</b>         | <b>Vice Presidente</b> |
| <b>Fabrizio Cortese</b>       | <b>Segretario</b>      |
| <b>Lanfranco Fulvi</b>        | <b>Consigliere</b>     |
| <b>Loreto Iacovella</b>       | <b>Consigliere</b>     |
| <b>Marco Iannella</b>         | <b>Consigliere</b>     |
| <b>Giuseppe Parrella</b>      | <b>Consigliere</b>     |
| <b>Massimo Pastrone</b>       | <b>Consigliere</b>     |
| <b>Fabrizio Pellegrini</b>    | <b>Consigliere</b>     |

confermando la piena fiducia a quel team di volenterosi che a partire dal 2014 hanno raccolto il testimone del fondatore Claudio Quaglia. La figura del Vice Presidente ha registrato una novità, ovvero la sostituzione per dimissioni di Andrea Clerici che, per sopraggiunti impellenti motivi professionali, non potendo assicurare il giusto apporto di tempo per assolvere i gravosi impegni da Vice Presidente del Registro, ha ritenuto corretto non ricandidarsi per il prossimo triennio. Andrea, una delle "colonne portanti" del RITS per simpatia e partecipazione oltre che competenza e professionalità nella gestione del ruolo, ha lasciato il posto a Lello Nasta che ne condivide le qualità e che ne sarà quindi degno sostituto. Un grosso grazie quindi ad Andrea per il grande supporto dato al RITS come Vice Presidente in questi anni ed un altrettanto grosso "in bocca al lupo" a Lello per la sua nuova mansione! Un'altra novità ha riguardato poi l'ingresso nel Consiglio Direttivo di Loreto Iacovella, attuale Delegato Regionale per il Lazio, la cui nuova mansione lo premia per l'ottimo lavoro finora svolto. E' seguito quindi uno spontaneo e caloroso applauso da parte dell'Assemblea con il quale è stato da un lato ribadito il saluto ed il ringraziamento ad Andrea per il grande lavoro svolto in questi anni mentre dall'altro si confermava il benvenuto a Lello e Loreto nei loro nuovi incarichi. Per quanto riguarda l'affluenza generale di pubblico, la nostra impressione è che il trend verso il costante rialzo di questi ultimi anni sia stato



Patrizia Sarcinelli e la sua Spitfire 4

ampiamente confermato, registrando le "tradizionali" lunghissime code ai botteghini. Riflettendo poi sulle macchine esposte si è notato che la qualità è davvero sempre molto elevata offrendo agli appassionati che arrivano a Padova la possibilità di ammirare vetture straordinarie sia dal punto di vista storico che sportivo. Personalmente sono rimasto davvero impressionato dall'esposizione delle barchette Ferrari, vere icone di stile e sportività ma le possibilità di "innamoramento automobilistico" sono davvero molte! E le nostre Spit? Sempre ammiratissime, ovviamente! Quest'anno, in uno stand parzialmente rinnovato grazie all'inserimento di un nuovo fondale, hanno fatto bella mostra di sé le bellissime Spitfire 4 di Renzo Frusi e 1500 di Massimo Pastrone, che idealmente simboleggiano l'inizio e la fine della storia della Spit, oltre allo spettacolare GT6 MK2 di Michele Campici. Il RITS è quindi sempre presente ed in forma smagliante, pronto per una nuova entusiasmante stagione di raduni: arrivederci nel 2020! Evviva il RITS!

*Fabrizio Cortese*



Lo Stand del RITS alla Fiera di Padova

# COME ERAVAMO

Non è con uno spirito nostalgico che abbiamo pensato di pubblicare foto di NOI dei nostri passati raduni, ma con l'entusiasmo di raccontarci con immagini non ritoccate dai computer, ritrovate nei vecchi album dalle pagine di pergamena, conservate nel cuore, nella memoria, per sempre.



In questa foto vediamo il nostro Presidente Onorario Claudio Quaglia nel 1998 all'Autostory di Genova. Il pannello alle sue spalle illustra il primo raduno Spitfire tenutosi a Desenzano del Garda (luglio 1997) e a cui avevano partecipato ben 47 auto. Un numero enorme se si considera che all'epoca gli iscritti al neonato RITS erano circa 200.

**Se anche voi avete voglia di mandarci foto "curiose"**  
che ritraggano persone e luoghi rappresentativi di vecchi raduni,  
la redazione sarà ben felice di pubblicarle all'occorrenza!

Grazie amici!



[redazione.spitnews@registrosplitfire.it](mailto:redazione.spitnews@registrosplitfire.it)

# TIPI DA SPI\_T

## INDIZIATO N. 25

Quando lo vedi la prima cosa che ti colpisce è il suo bel viso: sereno, elegante, sincero, con una bella barba più bianca che grigia ed un sorriso contagioso. Già il sorriso è la sua specialità, e non solo per lui, infatti il suo lavoro, meglio sarebbe dire missione, è curare il sorriso degli altri. Un sorriso viene dal cuore e dall'anima ma se i denti sono a posto si sorride più volentieri. E deve essere assai abile se, benchè abbia raggiunto

letà della pensione, continua con successo a curare le bocche dei suoi pazienti. Ha tre amori: il suo nipotino Filippo prima di tutto (lui stesso ha detto di esserne innamorato), la sua dolce e solare compagna di vita e la Spitfire. Ma, siccome un'altra delle sue passioni è il collezionismo, non si è limitato alla prima e storica Spit 1500 del 1976 nr. 1422 ma ha già messo in garage un blasonata MK1 del 1963 nr. 056 e chissà se si fermerà qui.

E' di origine friulana ma ora vive a Conegliano dove ha organizzato

ben due raduni, nel maggio 2015 e nel luglio 2017, che tutti noi ben ricordiamo. E' molto attivo sui social dove non solo pubblica foto della sua Spit ma commenta quanto accade nella politica e nella vita di tutti i giorni con grande equilibrio, signorilità e pacatezza. Ha anche partecipato attivamente alla vita politica, è stato Consigliere Comunale a Conegliano per ben 12 anni.

Se non ci fosse il RITS non sarebbe lo stesso. Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

## INDIZIATO N. 26

Un uomo di garbo. Gli uomini "garbati" oltre ad essere amabili sono sempre sorridenti, hanno uno sguardo diretto e sincero ma mai indiscreto, sanno quando e come fare apprezzamenti, sanno stare al loro posto senza essere invadenti, partecipano senza dare troppo nell'occhio, ma non sono mai distratti, indifferenti. Per dirlo con un concetto: conoscono l'arte del comunicare e lo fanno in maniera impeccabile. Ecco, lui di comunicazione se ne intende parecchio, ne ha fatto il suo mestiere: professore universitario di comunicazione d'impresa e marketing,

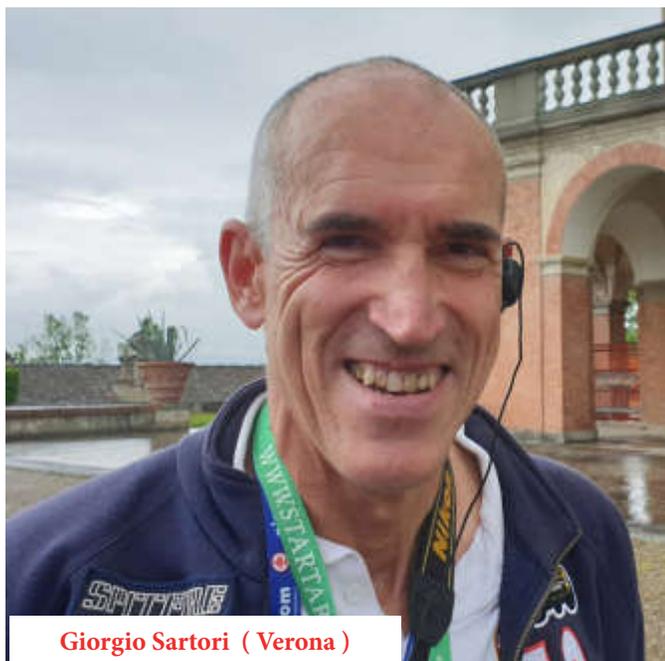
psicologia e sociologia (Università di Torino e IULM di Milano), ancora oggi insegna all'UNITRE nel capoluogo piemontese, dove vive con la sua esuberante e simpaticissima compagna di vita, con cui ha cresciuto due figli e con cui si dedica a tempo quasi pieno agli adorati nipotini Ginevra ed Alberto. Appassionato di calcio e incallito tifoso della Juve, è stato giornalista della testata sportiva Tutto Sport ed è oggi direttore responsabile del giornale Il Testimone. Ma anche i motori lo hanno accompagnato negli anni: oltre ad essere stato il più giovane insegnante di teoria nel panorama delle scuole di guida, ha coltivato

sempre la passione per le automobili, sia moderne che d'epoca. Con la sua Spit 1500 verde intraprende viaggi di evasione, contento di staccare la spina e raggiungere con sua moglie gli amici del Registro. E siccome nella gentilezza si nasconde sempre una nota di romanticismo, ci hanno svelato che il nostro uomo garbato si diletta anche nel dipingere paesaggi ad olio e scrivere novelle... tanti interessanti modi di evadere! Se non ci fosse il RITS non sarebbe lo stesso. Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

(Avete indovinato gli identikit? Nel prossimo numero pubblicheremo le loro foto!)

## SOLUZIONE DEL N. 70

### INDIZIATO N. 23



Giorgio Sartori (Verona)

### INDIZIATO N. 24

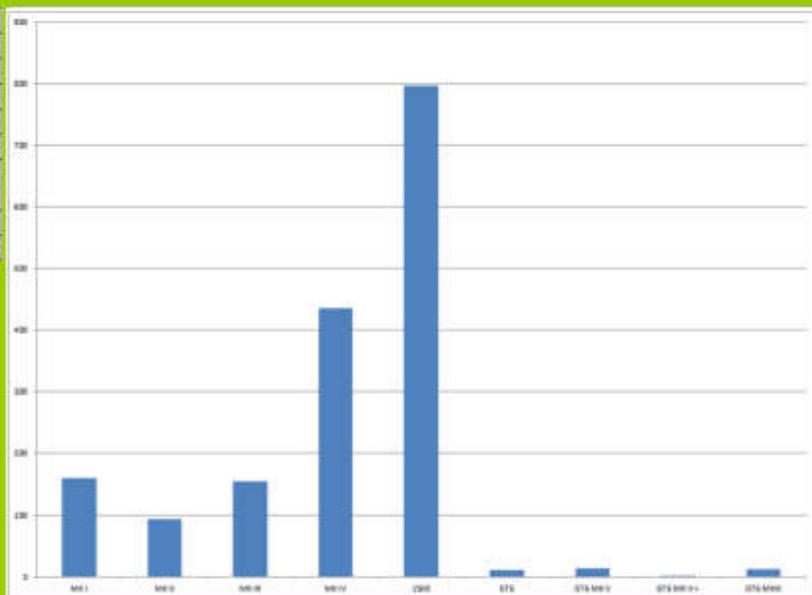


Nicola Iosue (Roma)

# GRAFICI E STATISTICHE

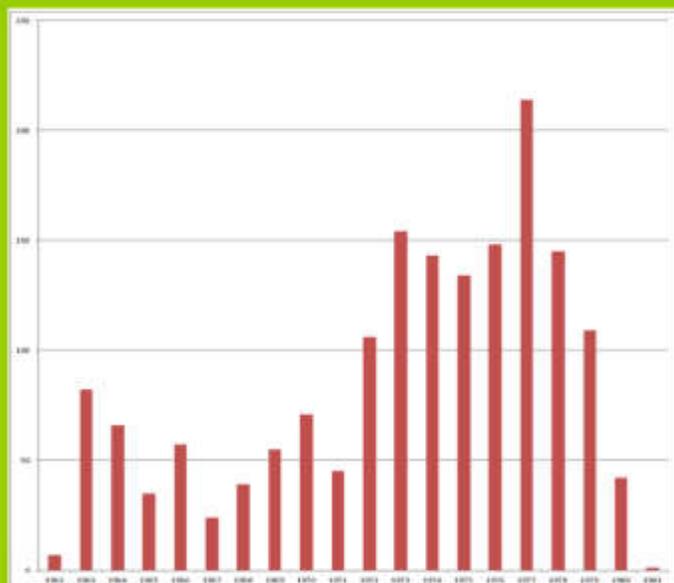
## SUDDIVISIONE PER MODELLI

| MODELLO    | 1962-81 | 1962 | 1963 | 1964 | 1965 | 1966 | 1967 | 1968 | 1969 | 1970 | 1971 | 1972 | 1973 | 1974 | 1975 | 1976 | 1977 | 1978 | 1979 | 1980 | 1981 | TOTALE | PERCENTUALE |      |
|------------|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|--------|-------------|------|
| MK I       | 1962-81 | 160  | 162  | 82   | 66   | 35   | 24   | 39   | 55   | 71   | 45   | 106  | 154  | 143  | 134  | 148  | 214  | 145  | 109  | 42   | 1    | 1677   | 6,3%        |      |
| MK II      | 1964-81 | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82   | 82     | 82          | 8,2% |
| MK III     | 1967-70 | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131  | 131    | 13,1%       |      |
| MK IV      | 1976-74 | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451  | 451    | 45,1%       |      |
| 1500       | 1974-81 | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396  | 396    | 39,6%       |      |
| GT6        | 1966-81 | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11   | 11     | 1,1%        |      |
| GT6 MK II  | 1967-70 | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2    | 2      | 0,2%        |      |
| GT6 MK III | 1970-73 | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12   | 12     | 1,2%        |      |
| GT6 MK IV  | 1973-74 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818 | 1818   | 181,8%      |      |



## SUDDIVISIONE PER ANNO

| ANNO          | VETTURE     |
|---------------|-------------|
| 1962          | 7           |
| 1963          | 82          |
| 1964          | 66          |
| 1965          | 35          |
| 1966          | 57          |
| 1967          | 24          |
| 1968          | 39          |
| 1969          | 55          |
| 1970          | 71          |
| 1971          | 45          |
| 1972          | 106         |
| 1973          | 154         |
| 1974          | 143         |
| 1975          | 134         |
| 1976          | 148         |
| 1977          | 214         |
| 1978          | 145         |
| 1979          | 109         |
| 1980          | 42          |
| 1981          | 1           |
| <b>TOTALE</b> | <b>1677</b> |



N.B. TENDENZA 2020  
OGGI VETTURA 005

## SUDDIVISIONE PER AREE GEOGRAFICHE

|                 |             |
|-----------------|-------------|
| ABRUZZO         | 29          |
| BASILICATA      | 12          |
| CALABRIA        | 18          |
| CAMPANIA        | 19          |
| EMILIA ROMAGNA  | 167         |
| FRIULI V.G.     | 18          |
| LAZIO           | 176         |
| LIGURIA         | 38          |
| LOMBARDIA       | 308         |
| MARCHE          | 35          |
| MOLISE          | 2           |
| PIEMONTE        | 190         |
| PUGLIA          | 53          |
| SARDEGNA        | 28          |
| SICILIA         | 114         |
| TOSCANA         | 132         |
| TRENTINO A.A.   | 15          |
| UMBRIA          | 26          |
| VALLE D'AOSTA   | 2           |
| VENETO          | 200         |
| LUSSEMBURGO     | 1           |
| MALTA           | 1           |
| REP. SAN MARINO | 1           |
| SLOVENIA        | 1           |
| SVIZZERA        | 12          |
| <b>TOTALE</b>   | <b>1678</b> |

| REGIONE | VEICOLI |
|---------|---------|
| AG      | 11      |
| AL      | 17      |
| AN      | 12      |
| AO      | 4       |
| AP      | 3       |
| AQ      | 11      |
| AR      | 14      |
| AT      | 11      |
| AV      | 8       |
| BA      | 23      |
| BG      | 12      |
| BI      | 12      |
| BL      | 4       |
| BN      | 3       |
| BO      | 18      |
| BR      | 8       |
| BS      | 61      |
| BT      | 1       |
| BZ      | 8       |
| CA      | 15      |
| CB      | 7       |
| CE      | 16      |
| CH      | 3       |
| CL      | 3       |
| CN      | 18      |
| CO      | 8       |
| CR      | 15      |
| CS      | 18      |
| CT      | 18      |
| CZ      | 1       |
| EN      | 2       |
| FC      | 4       |
| FE      | 21      |
| FG      | 8       |
| FI      | 48      |
| FM      | 2       |
| FR      | 14      |
| GR      | 19      |
| GE      | 41      |

| REGIONE | VEICOLI |
|---------|---------|
| GO      | 3       |
| IM      | 8       |
| KR      | 3       |
| LC      | 11      |
| LE      | 12      |
| LI      | 12      |
| LO      | 9       |
| LT      | 10      |
| LU      | 7       |
| MB      | 7       |
| MC      | 7       |
| ME      | 16      |
| MI      | 101     |
| MN      | 13      |
| MO      | 22      |
| MS      | 7       |
| MT      | 1       |
| NA      | 50      |
| NO      | 6       |
| NU      | 1       |
| OR      | 3       |
| PA      | 31      |
| PC      | 12      |
| PD      | 35      |
| PE      | 10      |
| PG      | 20      |
| PI      | 13      |
| PN      | 5       |
| PO      | 6       |
| PR      | 12      |
| PS      | 5       |
| PT      | 17      |
| PV      | 3       |
| PZ      | 11      |
| RA      | 17      |
| RC      | 2       |
| RE      | 11      |
| RG      | 4       |

| REGIONE     | VEICOLI     |
|-------------|-------------|
| RI          | 4           |
| RN          | 12          |
| RO          | 7           |
| ROMA        | 133         |
| RM          | 1           |
| SA          | 11          |
| SE          | 9           |
| SO          | 4           |
| SP          | 2           |
| SR          | 7           |
| SS          | 8           |
| SV          | 7           |
| TA          | 2           |
| TE          | 5           |
| TN          | 7           |
| TO          | 111         |
| TP          | 10          |
| TR          | 6           |
| TS          | 6           |
| TV          | 43          |
| UD          | 10          |
| VA          | 24          |
| VB          | 3           |
| VC          | 8           |
| VE          | 21          |
| VI          | 31          |
| VR          | 31          |
| VS          | 1           |
| VT          | 11          |
| VV          | 1           |
| LUSSEMBURGO | 1           |
| MALTA       | 1           |
| SLOVENIA    | 1           |
| SVIZZERA    | 12          |
| TOTALE      | <b>1678</b> |

| ANNO | REGISTRAZIONI | 1500 |
|------|---------------|------|
| 1999 | 520           | 263  |
| 2000 | 576           | 271  |
| 2001 | 657           | 313  |
| 2002 | 753           | 342  |
| 2003 | 846           | 393  |
| 2004 | 926           | 409  |
| 2005 | 1000          | 429  |
| 2006 | 1059          | 412  |
| 2007 | 1148          | 433  |
| 2008 | 1213          | 434  |
| 2009 | 1273          | 407  |
| 2010 | 1327          | 426  |
| 2011 | 1388          | 409  |
| 2012 | 1436          | 409  |
| 2013 | 1465          | 375  |
| 2014 | 1483          | 344  |
| 2015 | 1521          | 318  |
| 2016 | 1564          | 313  |
| 2017 | 1613          | 303  |
| 2018 | 1642          | 312  |
| 2019 | 1678          | 311  |

# 2019

## SUDDIVISIONE PER COLORI

|                  |             |
|------------------|-------------|
| DELFT BLUE       | 11          |
| EYEFLEX BLUE     | 1           |
| FRENCH BLUE      | 20          |
| MALLARD BLUE     | 1           |
| PAGENT BLUE      | 20          |
| POWDER BLUE      | 1           |
| ROYAL BLUE       | 20          |
| SAPPHIRE BLUE    | 18          |
| TARTI BLUE       | 18          |
| VALENCIA BLUE    | 4           |
| WEDGEWOOD BLUE   | 10          |
| BRONZE           | 1           |
| BROWN            | 1           |
| BROWN MET.       | 1           |
| MAGENTA          | 1           |
| MAPLE BROWN      | 8           |
| ORANGE           | 4           |
| RHIBOLD          | 1           |
| RUSSET BROWN     | 28          |
| SIENNA BROWN     | 14          |
| TOPAZ ORANGE     | 3           |
| B.F.G.           | 200         |
| BROOKLANDS GREEN | 55          |
| COMFER GREEN     | 91          |
| DARK GREY MET.   | 1           |
| EMERALD GREEN    | 89          |
| GREEN LAGOON     | 3           |
| JAYA GREEN       | 15          |
| LAUREL GREEN     | 26          |
| LICHFIELD GREEN  | 1           |
| MALLARD GREEN    | 2           |
| CANNON RED       | 110         |
| CHERRY RED       | 2           |
| GRAND RED        | 15          |
| FLAME RED        | 20          |
| MATADOR RED      | 3           |
| PIMENTO RED      | 178         |
| DIRIAL RED       | 224         |
| FERRELLON RED    | 30          |
| INCA YELLOW      | 43          |
| JASMINE YELLOW   | 5           |
| JONQUIL YELLOW   | 7           |
| MIMOSA YELLOW    | 14          |
| PALE YELLOW      | 1           |
| SAFRON YELLOW    | 3           |
| GIALLO           | 3           |
| LEYLAND WHITE    | 4           |
| WHITE            | 365         |
| SILVER           | 2           |
| VERDE MAR.MET.   | 1           |
| ARGENTO.MET.     | 1           |
| BEDE ALFA        | 1           |
| BLACK            | 27          |
| BLU.MET.         | 4           |
| GREY             | 1           |
| GREY.MET.        | 2           |
| NP               | 6           |
| <b>TOTALE</b>    | <b>1678</b> |

## COLORI NON UFFICIALI

# IL MIO SPITMECCANICO

**Questa è la lista degli Spitmeccanici che ci avete mandato. Una mappatura di officine in grado di intervenire con competenza in caso di guasto mentre siete lontani da casa e inoltre può essere utile a chi non ne conosce uno nella propria zona.**

**Aspettiamo il nominativo del meccanico di fiducia della vostra Spitfire !**

**PIEMONTE:** Officina Renault Enrico Brusaschetto, Corso Matteotti, 51 - Portacomaro (AT) - Tel. 0141 202489

Autoriparazioni Folpini Achille, Via IV Novembre, 21 - Omegna (VB) - Tel. 0323 61904

Autocarrozzeria Vittoria, Via del Lavoro, 17/19 - Zona Industriale PIP - Asti - Tel. 0141 271753

Euroriparazioni S.r.l., V.le del Risorgimento, 19 - Beinasco (TO) - Tel. 011 3497197

Gualtiero Perassi v. Saluzzo ,29 - 10061 - Cavour (TO) - Tel. 0121 69087

Autoriparazioni - Gommista - Riparazione e Restauro Auto d'Epoca Giacobino Peraldo Via Garibaldi, 16

Crevalcore (BI) - Tel. 015768548 - 3471366807

Novarino Carrozzeria di Luca Novarino - v. Chivasso 68, Castelnuovo Don Bosco (AT) - Tel. 011.587.66.03

**LIGURIA:** Officina Riviera Carburatori, Via V. Veneto, 32 - Albenga (SV) - Tel. 0182 53096

**LOMBARDIA:** Autoriparazioni Bassi Palmiro, Via Trieste 51, Buguggiate (VA) - Tel. 0332 455013

MAC Autoriparazioni, Corona Claudio, Via Einaudi, 21 - Travacò Siccomario (PV) - Tel. 0382 490220

Carrozzeria Amoruso Gabriele, Cascina Monticello, Loc Monticello - S.Donato Mil. (MI) - Tel. 02 5230704

Baroni Legend, Via Pacinotti, 14 - Corsico (MI) - Tel. 02 45100956

Autofficina Manenti Eugenio, Viale Leone Tolstoj, 41 - San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02 984 6526

Carrozzeria Stella, Via Marzabotto 12, San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02 984 5225

Carrozzeria RS di Rossi e Sangalli - Via Sandro Pertini, 11 (zona artigianale) - Comun Nuovo (BG) - Tel. 035595825

Officina Pasotti Ugo Via Montesuello, 225 - 25065 Lumezzane (BS) - Tel. 333 2188199

Officina PRO MOTORS - Via Enaudi 7/9 - 20018 Sedriano ( MI ) Tel. 3486959968

Officina Carma di Matteo Squeri - via Manzoni,32 Seveso (MB) - tel 0362 507691

**VENETO:** Andrea Masotto, Via Preare, 52/B - Verona - Tel. 045 942334 - 346 3258104

MG Autofficina di Mauro Michelin - Via Brigata Marche, 13 - TREVISO (TV) Tel 0422 303258

**EMILIA ROMAGNA:** Autofficina Campici Michele - Via del Giudizio, 8 - Pontelagoscuro (FE) - Cel. 345 3387639.

Off. Piero Manzuzzi - Via Daverio, 26 - Forlì - Tel. 0543 25641

Astorcar di Astore Francesco - Via Dell'Industria, 3 - Talamello (RN) - Cell. 339 2647666

Officina 2001 di Bertuzzi Davide - Via Luigi Bay, 44 - 29100 Piacenza - Tel. 0523 455204 - 338 5837007

Nuova Carrozzeria Emiliana - Via Maggi, 45 - 29100 Piacenza - Tel. 0523 612786

Autocarrozzeria Moderna di Belli - Via statale 467, 46 - 42013 Casalgrande - (RE) - 0522 840477 - 338 8317119

**TOSCANA:** Giulianetti Alessandro - Razzaguta Gastone, Livorno - Tel. 0586 503566

Autofficina Cecchini Nilo - Via Fracastoro, Firenze - Tel. 055 4377383

**MARCHE:** Officina Zaffini Tonino - Via Rosmini, 12 - Pesaro - Tel. 0721 414867

**ABRUZZO:** Officina Meccanica Ippoliti Cesare A&C snc - S.S. 17 bis - bivio Torretta - L'Aquila - Tel 0862 29776 - 0862 64338

**LAZIO:** Autofficina Auto Retrò di Fabiani Augusto - Via Tavernella Val di Pesa, 42 - Roma - Tel 06 6553378 - 333 7809980

Cassia Due Ci - Sig. Adriano - Via Braccianense, 52/B Roma - Tel. 06 30892839 - 333 2867234

Autofficina Moltoni Racing - Via Michele Tenore, 1 a/b/c - Roma - Tel. 06 2571842

Autofficina De Micheli Angelo - Via del Trotto, 105 - Roma - Tel. 368 7239178

Carrozzeria Nuova Pro Cars - Via di Castel Giuliano, 9 - Bracciano (RM) - Tel. 06 9987218

Carrozzeria Nuova Car 2000 sas, Viale della Primavera 255, Roma - Tel. 06 24300820

Servizio Carburatori - Giancarlo Nardi - Via Cardinal Altieri, 11/13/15 - Albano Laziale (RM)

Telefono 06 9323806 - Cell 338 7237081 N.B. esegue interventi a domicilio su Roma

Officina Iannilli Paolo - Restauro auto storiche - Via Tenutella, 16 - Ariccia (RM) - Tel 333 2893247

Carrozzeria Auto nel Tempo - Via SS. Trinità, 89 Castelluccia di Marino - Marino (RM) - Tel. 06 96844510

**CAMPANIA:** Officina Dotoli - Via Pisciarelli, 69 Agnano (NA) - Tel. 081 5706244

Officina Felice Service - Via Circum. Esterna, 60 - Qualiano (NA) - Tel. 081 8186067

**PUGLIA:** Officina Signorile e Di Grumo s.n.c. - Viale della Resistenza 82 - Bari - 080.5020263

**SICILIA:** Officina Renault Giovanni Navarra - Via Libertà, 100 D - Palermo - Tel. 091 345960

Officina Sibauto-Land Rover - Via Virgilio, 56 - Trapani - Tel. 0923 22936

**SARDEGNA:** Autofficina aut. Fiat Mario Porcheddu - Via Don Minzoni, 2 - Calangianus (SS) - Tel. 079 660950

Antica Officina di Maurizio Dinelli - Strada Sestu/Elmas loc. Is.Coras km 0.900, Sestu (CA) - Tel. 070 261621



**NEWTON**  
COMMERCIAL



*classic car interior trim*



**Exclusive 10% On-line  
Discount for RITS  
Membership!**



Newton Commercial  
King George's Avenue  
Eastlands Industrial Estate  
Leiston, Suffolk  
England, UK  
IP16 4LL  
Telephone: 44 1728 832 880

**Offerta speciale  
per i soci R.I.T.S.**

**fino al  
30/05/2020**

**Per ottenere la  
password da inserire  
nel check out**

**inviare una mail a  
[info@registrosptfire.it](mailto:info@registrosptfire.it)**

**MOSS**

*Triumph  
MG  
Austin Healey  
Jaguar*

**BRITISH RACING GREEN**

**PENRITE OIL**

[www.brgspares.it](http://www.brgspares.it)  
[brgmoss@libero.it](mailto:brgmoss@libero.it)

Via 1° Maggio, 60 - 25038 Rovato (BS) - Tel. 030/7700291/541 - Fax 030/7703493

## ESSERE WOW – LA DIFFERENZA STA NEL DETTAGLIO

Noi quote rosa, come tutte le donne, abbiamo sempre la mente in “ebollizione” e ci piace inventare ed anche eseguire con le nostre mani piccoli lavori in cui si espliciti la nostra fantasia, la voglia di creare e la soddisfazione di vedere un lavoro che prende forma e si sviluppa piano piano con l'esclusività dell'artigianato. C'è chi cuce, chi dipinge, chi fa bricolage, ma soprattutto mette la propria fantasia per creare qualcosa che faccia capire la nostra femminilità anche a bordo di una Spit rumorosa, odorosa di benzina ma sempre amata anche da noi che condividiamo con entusiasmo la passione dei nostri uomini. E quindi sia che ci chiamiamo Annamaria, Patrizia o Lucia, via all'inventiva per portare un tocco di rosa restando rigorosamente nel mondo British e spitfaresco. Voilà una carrellata dei nostri lavori con l'invito a tutte le quote rosa di farsi avanti per la seconda puntata di questo piccolo show.



Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Chi desidera raccontare la sua testimonianza-esperienza come socio del RITS nella rubrica “AB VRBE CONDITA” può contattarci via e-mail per conoscerne le modalità. Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!



[redazione.spitnews@registrosplitfire.it](mailto:redazione.spitnews@registrosplitfire.it)

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Alessandro Carpentieri, Elisabetta Fusco, Fabrizio Cortese, Antonio Tumminello e Monica Tulumello, Paolo Russo e Maria Basile, Girolamo Bonura e Concetta Gaudino, Antonio Gargiulo, Maurizio Peranzi, Germano Barberis, Andrea Clerici, Chicco Vandone, Mauro e Maria Grazia Bossi, Massimo Pastrone, Paola Signori, Patrizia Colapicchioni, Mara Brondino Perassi, Renzo Frusi, Pierluigi Panni, Claudio Quaglia, Annamaria Magagnoli, Marco Iannella, Paola Brusaporci, Lucia Durante, BRG di Franchini e Newton Commercial.